BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 630 - Domenica 20 Marzo 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Le cose semplici

Diciamolo francamente: la opposizione esce da questa battaglia letteralmente disfatta; e se il Patto non è stato preceduto da più diffuse discussioni e da più ampi esami, che si avranno peraltro a tempo opportuno, lo si deve ai socialcomunisti, al modo falso col quale hanno impostato la battaglia. Essi hanno ripetuto lo stesso errore commesso durante la campagna elettorale, conclusasi con la votazione del 18 aprile. Anche allora si scagliarono contro il Piano Marshall, presentato come uno strumento dell'imperialismo americano, ed anche allora diedero l'impressione di essere sollecìti più della Russia che del loro Paese. Il Governo accettò la sfida e li battè sul loro stesso terreno. Si rafforzarono così le premesse della politica estera occidentalista, che ha trovato nella votazione di ieri una così forte affermazione.

Nonostante questa severa esperienza, l'opposizione ha persistito nell'errore ed ha combattuto il Patto in via assolutamente pregiudiziale, definendolo uno strumento di guerra contro quella Nazione per eccellenza e per definizione pacifica che sarebbe la Russia, ed ancora una volta, sopraffatti dalla loro stessa esasperazione polemica, i socialcomunisti hanno dato la sensazione di essere animati da un furore ideologico che prescinde dalle obiettive considerazioni di carattere esclusivamente nazionale.

Come era da prevedersi, il Paese ha reagito con estrema vivacità e senza attendere nemmeno quelle ulteriori spiegazioni che l'on. De Gasperi gli ha fornite con tanta chiarezza l'altra sera alla radio, si è schierato decisamente dalla parte del Governo ed ha accolto il Patto come uno strumento di pace e di solidarietà europea, anzi mondiale.

Nessuno può nemmeno dubitare che l'opinione pubblica si sia sbagliata perchè nel suo istinto essa ha ridotto il problema ai suoi termini più semplici ed essenziali. Ed ha ragionato press'a poco così. Se si evita la guerra, il Patto significa il nostro ritorno effettivo nel circolo mondiale. Si entra nel clima della revisione del Trattato anche se a tale revisione non si giunge subito: nessuno poteva ragionevolmente pretenderlo e porlo come una condizione pregiudiziale alla nostra adesione. Allo stato delle cose ci si muove su un piano europeo che contempla interessi di carattere generalissimo, che non consentono riferimenti particolari. Ma chi non avverte che in un secondo tempo la revisione sarà promossa ed effettuata dalla forza stessa delle cose?

E' tutta una nuova mentalità che si inaugura: è un modo tutto diverso, fondato sull'effettiva solidarietà e sulla sostanziale collaborazione fra i popoli, che prende inizio dal Patto. Darne una dimostrazione matematica non si può perchè si tratta di stati d'animo nuovi, di valori morali e psicologici di grande portata ma che esulano da ogni schematica definizione. Li comprende chi non ha la mente annebbiata da pregiudizi, chi ha il senso elementare della vita, che è continuo movimento, incessante di posizioni transitorie.

Resta l'altra ipotesi che ripugna a chiunque non abbia perduto il senso dell'umanità: la guerra. Ma anche in questo caso l'opinione parte da una certezza: qualunque cosa avvenga, non saremo isolati. Impossibile, assurdo abbandonarsi a ipotesi sempre arbitrarie per indulgere a una casistica non confortata da nessun fatto positivo, perchè le previsioni non si verificano mai quando entrano in giuoco quegli imprevisti e quegli imponderabili che sono l'essenza stessa della vita e fanno la storia. Ma una cosa è fuori discussione: che in quel deprecatissimo caso il nostro Paese non sarà abbandonato al cataclisma come un fuscello in un mare in tempesta perchè avrà degli amici, della solidarietà, degli aiuti, perchè farà parte d'una coalizione potentissima. Ed è questa persuasione che ha fatto spostare la bilancia dalla parte del Governo.

Solo le cose semplici sono vere ed il Presidente De Gasperi ha vinto ancora una volta perchè ai complicati ragionamenti dell'opposizione ha opposto delle argomentazioni semplici ma reali, facilmente accessibili alla mente comune e soprattutto rispondenti a uno stato d'animo universalmente diffuso. La semplice lettura degli articoli del Patto dà l'ultimo colpo alla tesi dell'opposizione. Essa si faceva forte della neutralità, posizione ideale in caso di guerra. Ma ecco che il Patto, escluso ogni automatismo, consente di discutere se ci sia o no aggressione e perciò stesso di non essere coinvolto in un eventuale conflitto. C'è di più. Ammette perfino che pur esistendo l'aggressione, un Paese associato possa, verificandosi certe circostanze, conservare la propria neutralità. Che cosa si sarebbe voluto di più.

MARIO MISSIROLI

CAVILLI SENZA ALCUN FONDAMENTO SUL PROBLEMA DI TRIESTE

LA VALIDITA' DELLA NOTA DEL 20 MARZO verrà rafforzata dall'alleanza atlantica

Una nuova precisazione delle tre Potenze occidentali e dell'Italia ribadirà il contenuto della dichiarazione tripartita dell'anno scorso - Domani Sforza confermerà al Senato il punto di vista del Governo - Sabato la firma degli accordi doganali con la Francia

ROMA, 19 — *In relazione alla nuova situazione internazionale creatasi con il Patto atlantico — secondo quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi — il problema di Trieste formerà oggetto nei prossimi giorni d'una precisazione fra l'Italia, gli Stati Uniti, la Francia, e la Granbretagna. La precisazione riguarderà la dichiarazione tripartita fatta a suo tempo dai Ministri degli Esteri dei tre Paesi occidentali e resa nota il 20 marzo scorso dall'allora Ministro degli Esteri francese Bidault, in occasione del suo incontro a Torino con il conte Sforza.*

Nella dichiarazione tripartita, come è noto, si riaffermava l'italianità di Trieste ed il principio del suo ritorno, unitamente a tutto il Territorio libero, alla Madrepatria. Nella precisazione annunciata verrà ribadita la dichiarazione di Torino, che oggi — come si rileva a Palazzo Chigi — viene rafforzata anche dal Patto atlantico.

A tale proposito negli stessi ambienti si osserva che l'art. 6 del Patto, dove sono specificati i territori garantiti dall'alleanza atlantica, precisamente là dove si parla di forze di occupazione esistenti in ogni parte d'Europa, si riferisce appunto al Territorio libero.

Nella dichiarazione, infine, potrà anche venire dichiarato che si intende abbreviare i tempi necessari per la definitiva soluzione del problema triestino.

Lunedì nel pomeriggio, poi, iniziandosi al Senato il dibattito sulle dichiarazioni del Governo relativamente al Patto atlantico, il conte Sforza coglierà l'occasione per parlare nuovamente di Trieste, confermandone ancora una volta il carattere nettamente italiano, e sottolineando l'interesse mai smentito del Governo di richiedere per vie pacifiche il ritorno all'Italia di tutto il Territorio libero.

Il dibattito al Senato

Viene così ad essere smontata una campagna propagandistica, su cui del resto nessuno, qui a Roma, nè giornali nè uomini politici di sinistra, ha più insistito da tre giorni a questa parte. Evidentemente è stata considerata opera troppo ardua cercare di trovare qualche appiglio su una questione che è chiarissima.

Riferendosi al problema di Trieste, De Gasperi ha riconfermato oggi in un'intervista che l'Italia non chiederà, come condizione pregiudiziale per aderire al Patto atlantico, la revisione del Trattato di pace. Perciò il Governo — ha detto il Presidente del Consiglio — non esigerà neppure lo immediato soddisfacimento delle nostre rivendicazioni su Trieste. Ciò potrebbe divenire pretesto per la Russia di denunziare la rottura del Trattato con il conseguente pericolo di conflitto. L'Italia cercherà di ottenere Trieste solo per vie pacifiche. Spesso i trattati sono svuotati dai fatti, prima ancora di essere mutati nella loro veste giuridica.

Al Senato, come s'è detto, si comincerà lunedì e se gli sforzi del Presidente Bonomi troveranno accoglienza nella buona volontà dei gruppi parlamentari, non si assisterà allo ostruzionismo già adottato alla Camera dai socialcomunisti. Finora sono iscritti a parlare quaranta senatori, ma si crede che molti di essi rinunceranno. Il dibattito dovrebbe durare tre o quattro giorni. Quindi il nostro Ministro degli Esteri si recherà a Washington, parteciperà alla fase finale delle discussioni e apporrà la sua firma, a nome dell'Italia, allo strumento che lega le Nazioni occidentali in un patto di mutua assistenza e di difesa reciproca.

Sforza a Washington

E' interessante notare che Sforza si troverà nella Capitale americana proprio nei giorni in cui inizierà i lavori la nuova sessione delle Nazioni Unite. In tale sessione, come è noto, dovrebbe trovare soluzione definitiva il problema delle colonie italiane prefasciste. Una coincidenza fortuita quindi che permetterà al nostro Ministro degli Esteri di trattare l'argomento con gli uomini responsabili di tutti i Governi e portare così a termine, in via personale e con conversazioni dirette, quell'opera preliminare di chiarimenti e di persuasione che è in corso da tempo ad opera della diplomazia italiana.

A Washington, Sforza non si limiterà a trattare nei colloqui con Acheson, Bevin e Schuman, soltanto il problema di Trieste e quello coloniale, ma approfitterà di tali incontri per discutere a fondo anche i problemi della sicurezza delle frontiere italiane e della revisione del Trattato di pace in rapporto alle clausole militari. L'Italia infatti aderendo al Patto atlantico ha assunto degli impegni militari, per soddisfare i quali necessita che vengano modificate quelle clausole del Trattato che limitano le sue possibilità di difesa, e sia adeguatamente assistita dagli aiuti americani.

Prima di recarsi a Washington, Sforza sosterà a Parigi, dove il 26 marzo procederà alla firma dei documenti relativi all'Unione doganale italo-francese, avendo ormai le delegazioni italiana e francese risolto tutti i prolemi riguardanti l'importante questione. Dopo la firma, l'accordo sarà sottoposto ai Parlamenti delle due Nazioni per la ratifica. L'accordo prevede, tra l'altro, la abolizione delle tariffe doganali tra i due Paesi e l'istituzione di tariffe uniche nei confronti di terzi Paesi.

Per quanto riguarda le clausole dell'accordo commerciale italo-austriaco firmato ieri a Palazzo Chigi, si apprende che in esso è stata tenuta presente la particolare situazione del porto di Trieste, nei riguardi dei traffici d'oltremare dell'Austria allo scopo di facilitarli il più possibile.

Sul piano interno, per gli sviluppi che determina la questione del Patto atlantico, non si può prevedere che la situazione abbia ad un tratto a rasserenarsi e tornare normale, anche perchè l'opposizione, per ragioni di prestigio sulle masse controllate, non può desistere improvvisamente dal suo atteggiamento agitatorio. Anche oggi, infatti, vengono segnalati comizi e manifestazioni di protesta dalla Sardegna e dalla Puglia. A San Severo, in provincia di Foggia, durante una dimostrazione non autorizzata un agente è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco partito dalla folla.

Domani i deputati di estrema sinistra terranno comizi in ogni angolo della Penisola. Da quello che diranno e faranno sarà possibile avere un'idea del comportamento che terranno al Senato. A contrastare la loro azione propagandistica la democrazia cristiana farà parlare circa duecento oratori, fra cui un centinaio di deputati, in tutte le provincie per illustrare il significato dell'adesione dell'Italia al Patto atlantico. Contemporaneamente verranno organizzate manifestazioni ed assemblee popolari.

Il pericolo comunista denunciato da Figl

SALISBURGO, 19 — Il Cancelliere austriaco Figl ha parlato sul pericolo comunista in Austria. «L'Austria — egli ha detto — deve avere una forte polizia di frontiera per far fronte ai continui incidenti provocati dai Paesi del blocco slavo. I comunisti non si stancano di denunziare i preparativi militari e il cosiddetto bellicismo delle altre Nazioni. In realtà le loro forze armate sono di gran lunga superiori».

La Jugoslavia ha respinto oggi la protesta della Polonia per la chiusura dell'ufficio informazioni polacco a Belgrado. La protesta è definita insultante e scortese. In ogni modo, è detto nella risposta, l'ufficio polacco potrà essere riaperto quando venga autorizzato il centro di informazioni jugoslavo a Varsavia.

Nuovi attriti fra Jugoslavia e Albania aumentano intanto la tensione fra i due Paesi. Radio Tirana ha accusato una società jugoslava di avere saccheggiato alcuni centri minerari albanesi. Gli jugoslavi non avrebbero mantenuto gli impegni presi per lo sfruttamento delle miniere.

Per contro la minoranza albanese in Jugoslavia ha accusato la legazione albanese a Belgrado di svolgere propaganda sovversiva. La minoranza, che si dichiara a favore di Tito, ha accusato Tirana di voler creare disordini.

Berlino alla vigilia della riforma monetaria

BERLINO, 19 — Da fonte attendibile si apprende che gli alleati occidentali adotteranno a Berlino, forse già domani, un'energica riforma monetaria per salvare l'amministrazione comunale dalla bancarotta. In base a tale riforma il marco occidentale con la stampigliatura «B» (Berlino) sarà l'unica moneta a corso legale nei settori occidentali, ponendo fine al sistema valutario dualistico in vigore nella ex Capitale dal giugno scorso.

Si prevede che i russi agiranno tempestivamente per impedire dannose ripercussioni della riforma sull'economia della loro zona e chiuderanno almeno per qualche giorni i confini di settore, interrompendo così il servizio della ferrovia sopraelevata e sotterranea e bloccando il servizio tramviario e degli autobus al confine.

DOCUMENTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA COLLERA DI MUSSOLINI DOPO LA CRISI DI PRAGA

François Poncet consigliò il Quai d'Orsay di approfittare dell'occasione per riprendere i contatti con Roma: ma non se ne fece nulla L'avversione comune per i tedeschi riavvicinò Ciano all'Ambasciatore

II

L'11 gennaio 1939 Chamberlain ed Halifax fecero a Roma la visita organizzata dall'Ambasciatore Lord Perth per solennizzare una conciliazione che egli concepiva come il coronamento della sua carriera. Mussolini naturalmente volle trarre profitto da questa visita effettuata nel periodo più acuto della tensione italo-francese. Gli uomini di Stato britannici espressero al duce il loro rammarico per una crisi così inopportuna e gli consigliarono la moderazione. Ma se essi avessero voluto biasimare il comportamento di Mussolini, gli avrebbero reso visita a Roma?

Quanto a me, io fui da allora rigorosamente boicottato. Tutti i funzionari e i personaggi ufficiali, eccettuato alcuni di Palazzo Chigi, ebbero divieto assoluto di frequentare Palazzo Farnese. Ai giornali venne impartita la disposizione di ignorare ogni mia attività. Io non avevo alcun contatto diretto con Ciano e come se questo ostracismo non bastasse, di tanto in tanto una schiera di ragazzi reclutata in una scuola secondaria delle vicinanze, veniva a far sentire le sue grida clamorose sotto Palazzo Farnese. Manifestazione spontanea di una giovinezza ardente, si diceva, ed io ne ero preavvisato di buon mattino, dai passi cadenzati dei carabinieri incaricati del servizio d'ordine per frenare le eventuali intemperanze della «manifestazione spontanea» che si svolgeva con regolarità cronometrica fra le undici e mezzogiorno.

Il 15 marzo 1939 si ebbe la seconda crisi cecoslovacca della quale il socio dell'asse non venne, come al solito, preventivamente avvertito. Roma fu informata mentre l'occupazione si sviluppava e Mussolini ebbe a irritarsi moltissimo per questa nuova mancanza di riguardo di Hitler.

Se Mussolini non era contrario all'idea della guerra, se era anzi persuaso che la guerra tra gli Stati fascisti e gli Stati democratici fosse fatale, egli tuttavia desiderava che questa guerra non scoppiasse prima del 1942. L'aveva dichiarato nettamente a Hitler: l'esercito italiano non era pronto perchè la spedizione d'Etiopia, la guerra civile di Spagna, avevano indeboliti i suoi mezzi e causati dei vuoti negli armamenti e nelle riserve: l'Italia aveva bisogno almeno di tre anni per ricuperare quanto aveva perduto.

La collera e il dispetto di Mussolini, dopo la crisi di Praga, vennero a mia conoscenza, e ne conclusi che lo inatteso sviluppo degli affari cecoslovacchi aveva portato nella situazione un elemento del tutto nuovo. Se era stato necessario resistere al tentativo brutale di pressione e di intimidazione di Mussolini, altrettanto conveniva ora approfittare del suo cattivo umore, di vedere se, sfruttando il suo scontento non fosse possibile allontanarlo dall'amico troppo intraprendente e di riavvicinarlo a noi entrando in contatto almeno con Ciano (perchè Mussolini non riceveva più gli ambasciatori e tanto meno il sottoscritto).

Esposi questa tesi al Quai d'Orsay, sollecitando l'autorizzazione di rompere il ghiaccio e di riprendere i contatti. Ma Parigi faceva orecchi da mercante.

Colloqui a Palazzo Chigi

Insistetti e moltiplicai i miei telegrammi in quel senso, segnalando che una serie di indicazioni precise, dal discorso del trono agli articoli dei giornali ufficiosi, venivano ad appoggiare la mia proposta. Nemmeno questi argomenti valsero a sciogliere il silenzio di Parigi, ma io non mi detti per vinto, tanto più che non mi si poteva davvero proibire di avere incontri con Ciano almeno sugli affari in corso. Così decisi di seguire, malgrado tutto, la mia ispirazione. Un accordo secondario era stato concluso in quei giorni fra gli esperti commerciali dei due Paesi allo scopo di regolare lo scambio dei prodotti farmaceutici. Presi lo spunto da questo per informare Palazzo Chigi che avrei firmato io stesso l'accordo e Ciano rispose, che, data questa mia volontà, egli avrebbe messo la sua firma accanto a quella dell'ambasciatore di Francia.

Il 26 aprile Ciano mi convocò a Palazzo Chigi e naturalmente potei subito capire che egli si era accorto del pretesto trovato con il protocollo dei prodotti farmaceutici. La conversazione si indirizzò subito sui problemi generali dell'Europa e più particolarmente su quelli delle relazioni franco-italiane. A questo incontro altri ne seguirono sempre più frequenti.

Il colpo in Albania

Ma già Mussolini, profittando dell'inerzia delle Potenze democratiche, aveva scatenato contro l'Albania un'operazione lampo, mettendo in pratica un progetto tenuto in riserva e preparato da lunga data da Ciano. Con questa occupazione Mussolini aveva voluto rispondere in qualche modo a Hitler mostrando che l'Italia era essa pure capace di agire per suo proprio conto, senza avvertire nè consultare il suo alleato. Disgraziatamente egli aveva interpretato la passività della Francia e dell'Inghilterra di fronte alla crisi di Praga, come la confessione esplicita di una debolezza congenita, il segno evidente di una decadenza morale e politica. Perciò dopo un breve periodo di esitazione e di ondeggiamento, il successo della spedizione d'Albania lo riportò verso la fatale alleanza. L'occasione che si poteva tentare di cogliere a volo, sia pure con delle incerte possibilità di successo, questa occasione era ormai passata.

L'incontro del 26 aprile con Ciano, se non ebbe alcun risultato positivo, mi consentì di riallacciare un filo che non volevo più rompere. Io non intendevo davvero rimaner chiuso nel cerchio di isolamento tracciato da Mussolini intorno a me e non avevo che un mezzo per sortirne: guadagnare la fiducia e l'amicizia del conte Ciano e per suo mezzo influire su Mussolini.

All'inizio questo lavoro di avvicinamento si presentò difficile. Ciano resisteva: sotto la veste di una cortesia impeccabile e del suo spirito vivace, traspariva il ritegno, la freddezza che si prova di fronte ad un antagonista, ad un avversario. Le sue frasi erano dette su un tono ufficiale e convenzionale. Tuttavia i nostri incontri si moltiplicarono e Ciano sembrò prenderci gusto: si preoccupò solo che i giornali non ne fossero mai informati e non ne parlassero. Si arrivò a eliminare il disagio che c'era fra noi in principio e le conversazioni divennero franche e improntate ad un tono di familiarità.

Ebbi a scoprire un Ciano del tutto differente dalla sua reputazione: meglio certo di come lo si dipingeva in giro. Scoprii un Ciano intelligente, metodico, coscienzioso, più maturo e più serio di quanto la sua età e la sua vita privata facessero pensare. Indubbiamente aveva anche un fondo di cinismo, ma era nel complesso piuttosto semplice, niente affatto cattivo, molto affezionato ai suoi, ed esprimeva talvolta il rimpianto che la sua vita familiare non fosse come l'avrebbe desiderata. Lo ricordo rispettoso della persona del duce, sottomesso ai suoi ordini, per quanto conservasse una facoltà di autocritica e un giudizio suo proprio. Buon fascista ma nemico del fascismo spaccone patrocinato da Starace e da Farinacci, aveva un alto concetto del suo Paese; era un patriota ardente e per di più troppo italiano per adagiarsi a lungo andare all'amicizia altezzosa della Germania che egli aveva d'altra parte desiderato. Era infine troppo sensibile per ammettere con leggerezza l'eventualità di una guerra barbara contro di noi.

I migliori alleati del riavvicinamento che si effettuò fra Ciano e me furono senza dubbio i tedeschi. Io sempre avevo messo in guardia il genero di Mussolini contro di loro, contro i loro procedimenti, le loro pretese, le loro infatuazioni, contro i progetti insensati di Hitler e la nefasta influenza di Ribbentrop. Man mano che egli li frequentava di più doveva constatare che io avevo perfettamente ragione: la simpatia che aveva provato per essi si trasformò ben presto in una crescente avversione.

A. FRANCOIS PONCET

Copyright «Opera-Mundi» e «Giornale di Trieste»

LE FINALITA' DEL PATTO ATLANTICO IN UN LIBRO BIANCO AMERICANO

UN GIGANTESCO SCHEMA DIFENSIVO dalla Sicilia all'estremità della Norvegia

Un miliardo di dollari per il consolidamento della difesa europea

WASHINGTON, 19 — Un Libro bianco pubblicato oggi dal Dipartimento di Stato a chiarimento delle finalità del Patto atlantico, prevede l'approntamento di un gigantesco schema difensivo che si estenderà dalla punta meridionale dell'Italia fino alla estremità settentrionale della Norvegia, attraversando l'Europa. «Il Patto atlantico — è detto nel Libro bianco — intende garantire in caso di conflitto una politica coordinata per la difesa, mediante la quale le forze armate ed il potenziale militare di tutti i Paesi membri potranno esser integrati in un comune piano strategico».

Secondo quanto si è appreso, questo piano strategico, la cui stesura sarà presumibilmente il compito maggiore della Commissione di difesa prevista dal trattato, mirerà a rafforzare le forze dell'Occidente ad un punto in cui si possa ragionevolmente contare sulla loro capacità a respingere una aggressione.

Il Libro bianco afferma esplicitamente che la situazione mondiale differisce poco da quella del 1939 e lascia intravvedere che il sogno di conquista mondiale dei tedeschi è oggi ereditato dai russi. L'alleanza atlantica deve convincere il Cremlino che sarebbe pericoloso sottovalutare il potenziale occidentale e la decisione di prendere iniziative comuni contro un attacco armato. Ma il Patto vuole anche essere un ammonimento al popolo americano ed alle altre Nazioni aderenti, che non si deve perdere tempo, perchè l'attuale debolezza dell'Europa occidentale costituisce un'occasione d'oro per una eventuale Potenza avente scopi aggressivi.

Il documento pone, per la prima volta in forma ufficiale la questione della possibile adesione della Germania e della Spagna al Patto. Per il momento però è prematuro parlarne e per quel che concerne la Germania, le sue probabilità sono incerte e tenui anche per il futuro, evidentemente data la divisione del Paese in due parti.

Il Libro bianco, dopo aver riaffermato che la responsabilità attuale tensione nel mondo ricade sulla Russia che non vuole collaborare per una soluzione dei problemi postbellici, allude ai tentativi sovietici di intimidire la Turchia nonchè al colpo di stato in Cecoslovacchia. Vengono poi elencati numerosi altri elementi che costituiscono una violazione degli obblighi della Carta dell'ONU e che hanno provocato la firma del patto panamericano di Rio de Janeiro, il Patto di Bruxelles e, oggi, anche il Patto atlantico.

Il documento prosegue affermando che i motivi per i quali la Russia si è impegnata in patti bilaterali con le nazioni satelliti non sono molto chiari, come non è chiaro perchè e come essi si inquadrino nella Carta delle Nazioni Unite.

Il Libro bianco conferma infine che, per quanto solo il Congresso possa ufficialmente stabilire lo stato di guerra, il Governo americano può intanto impegnarsi in anticipo a prendere le misure necessarie ad evitare od a fronteggiare attacchi armati che possono mettere in pericolo la sicurezza del Paese.

Secondo quanto si è appreso oggi a Washington, al Congresso verrà chiesto di approvare uno stanziamento per il primo anno di un miliardo di dollari in armi e munizioni per i Paesi aderenti al Patto. Non si comprenderà però fra questi armamenti la bomba atomica; la massa degli armamenti sarà composta di artiglierie, carri armati, cannoni anticarro ed altro materiale terrestre. Non verranno ceduti grossi bombardieri come i B 36 ed i B-50; la Granbretagna e la Francia dal canto loro dovranno fornire numerosi apparecchi fra cui i caccia a reazione necessari per la difesa del Continente.

I Ministri degli Esteri dei Paesi che il 4 aprile firmeranno il Patto atlantico, si riuniranno a Washington alcuni giorni prima, allo scopo di discutere i mezzi per realizzare l'alleanza al più presto e nel modo più efficiente possibile.

La commissione di difesa deciderà se il Comando della Unione occidentale, che ha sede a Fontainebleau, dovrà essere esteso sino ad includere tutti i Paesi firmatari del Patto atlantico, oppure dovrà venir creato un altro comando comprendente soltanto i rappresentanti degli Stati Uniti, Granbretagna, Norvegia, Danimarca. E' probabile l'inclusione dell'Italia nel Comando di Fontainebleau a meno che ragioni particolari non vi si oppongano in un primo tempo, in seguito ad espresso desiderio del Maresciallo Montgomery.

IN AUSTRALIA UNA BASE per il lancio di razzi atomici

WASHINGTON, 19 — Il «Sunday Sun» di Sydney, in una corrispondenza da Canberra, nella quale si afferma che è imminente un accordo fra Australia, Granbretagna e Stati Uniti per la concessione dell'uso di una base di lancio di razzi agli Stati Uniti in comune con la Granbretagna, riporta che verranno effettuati esperimenti con razzi atomici nella parte desertica centrale dell'Australia. La base verrebbe impiegata anche per provare nuove armi a grande gittata.

La notizia troverebbe conferma in una dichiarazione di autorevole fonte, secondo cui un osservatore americano ha visitato recentemente la base in Australia, in zona protetta da misure severissime di sorveglianza per un'estensione di 2700 miglia, con la pista d'arrivo di 1300 miglia.

Sempre secondo il «Sunday Sun», le isole Christmas, nell'Oceano Indiano, a due mila miglia a nord-ovest della base dei razzi, diverrebbero un'importante base-osservatorio.

La Marina degli Stati Uniti ha rivelato oggi che il giorno 7 marzo, per la prima volta, un bombardiere di 37 tonnellate, il «Lochhaed Neptane», è stato lanciato da una porta-aerei, e dopo aver percorso la distanza di 2000 miglia, con un carico equivalente a 4500 chilogrammi di bombe, ha fatto ritorno alla propria base nel Maryland. Il «Lockhead Neptune» aggiunge il comunicato della Marina — è un aereo che può portare la bomba atomica.

Intanto la «Città atomica» di Oakridge si apre per la prima volta al pubblico, alla presenza del Vice Presidente degli Stati Uniti Barkley. Le feste dell'inaugurazione avranno oggi inizio nel momento in cui la corrente elettrica, prodotta per la prima volta con l'energia atomica, brucerà il nastro fissato attraverso una delle quattro porte della città, dando il segnale della demolizione delle porte stesse.

Anche dopo l'«apertura» della città i locali in cui si trovano la pila atomica delle reazioni a catena e gli impianti produttori di «Uranium 235» destinato alla fabbricazione delle bombe, continueranno però ad essere permanentemente inibiti al pubblico.

I RADICALI IN FRANCIA hanno il vento in poppa

Le elezioni cantonali odierne dovrebbero confermarlo - Rapporti di equivalenza tra i tre grandi settori del Paese: partiti di centro, gollisti, comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19 — La Francia è indubbiamente il Paese d'Europa dove si vota di più. Dalla liberazione in poi, vale a dire in un giro di neanche quattro anni, tra referendum, elezioni generali, amministrative, dipartimentali, senatoriali, municipali, i francesi sono stati chiamati alle urne 13 volte. E poichè il congegno di queste consultazioni è stato sapientemente dislocato nel tempo, si può dire che lungo l'arco dei quattro anni che corrono da una elezione generale all'altra, l'opinione ha il modo di manifestarsi sotto forme diverse ed in differenti occasioni, quasi ad ogni volgere di stagione.

Domani avremo uno di questi controlli periodici della temperatura politica del Paese con le elezioni cantonali. Esse devono rinnovare i consiglieri di 1500 circondari su 3 mila nei quali la Francia è divisa. Si voterà quindi nella metà delle circoscrizioni, ma con una distribuzione geografica che copre tutto il territorio francese dalle provincie del Nord ai distretti metropolitani dell'Algeria. Parigi, sottoposta ad uno speciale regime amministrativo, non voterà.

Complessivamente andranno alle urne 12 milioni di francesi, quasi il 50 per cento del corpo elettorale della Nazione. Le elezioni si svolgeranno a scrutinio uninominale, con due turni di voto: il primo avrà luogo domani e richiede la maggioranza assoluta dei votanti, il secondo avrà luogo domenica prossima per i seggi in ballottaggio.

Ordinariamente le elezioni cantonali rivestono un interesse puramente locale, ma le contingenze hanno spinto quest'anno ad attribuire tutt'altro significato al voto di domani. Esso ha luogo in pieno movimento di opinioni intorno al Patto atlantico. I comunisti hanno imperniato il tema della battaglia elettorale sul loro slogan di pace collaborazionista. E i candidati di ogni partito, in luogo di dibattere intorno agli interessi amministrativi delle località ove si presentano, tengono conferenze di politica internazionale. La guerra fredda è arrivata fino alle sottoprefetture.

Sarà ben difficile tuttavia trarre un insegnamento dalle cifre di queste elezioni. Esse daranno luogo ad una complicata battaglia di statistiche nel cui tranello sarà bene non cadere. Molti candidati cambieranno di lista da un turno all'altro e le alleanze locali sono disparate, irriducibili ad un denominatore comune. Nelle elezioni precedenti, che si svolsero nel 1945, il maggior numero di seggi venne di gran lunga conquistato dai socialisti e dai radicali, i due partiti che hanno in provincia le più antiche e vaste clientele ed i quadri più completi per una prova del genere. I comunisti avevano già allora forti posizioni, ma l'alleanza con i socialisti li indusse spesso a desistere nel secondo turno. Quest'anno presentano liste proprie in tutte le circoscrizioni ed allineano un numero di candidati pressochè doppio in ogni altro partito. I loro avversari al contrario sono divisi ed in disaccordo.

Il partito di De Gaulle non ha voluto accettare coalizioni e si presenterà dovunque in opposizione agli altri partiti non comunisti. Questa dispersione, complicata da incompatibilità locali tra democristiani e socialisti, tra radicali e gollisti, tra democristiani e radicali, gioverà senza dubbio all'estrema sinistra. Vi saranno molti ballottaggi.

Previsioni? Mantenimento delle posizioni comuniste. Regresso lieve dei socialisti, regresso sensibile dei democristiani, molte vittorie radicali (il partito che ha ora il vento in poppa), contrastati successi gollisti.

Un anno fa De Gaulle pronosticava lo scioglimento delle Camere come inevitabile, ma il movimento di marea del suo partito non ha continuato sull'abbrivio travolgente degli inizi. Oggi rappresenta un terzo dell'opinione francese, come grosso modo i comunisti ed i partiti di centro che sono al Governo. Le elezioni cantonali dovrebbero confermare questi rapporti di equivalenza fra i tre grandi settori del Paese.

GIANNI GRANZOTTO

Come reagirà Mosca alla firma del Patto?

Quattro ipotesi vengono avanzate nei circoli diplomatici occidentali della Capitale sovietica - Una violenta campagna di stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 19 — Cospirazione contro la pace: questa la definizione comunemente adottata dalla stampa sovietica per il Patto atlantico. Gli ambienti occidentali di Mosca non sono sorpresi dallo scatenarsi della campagna sui giornali sovietici. Si domandano piuttosto quale sarà la concreta reazione sovietica all'imminente conclusione del Patto ed alla sua probabile imminente estensione ad altre nazioni del mondo occidentale.

Il campo delle ipotesi non è eccessivamente esteso. Secondo il parere comune di diplomatici e giornalisti occidentali che hanno dimestichezza con i sistemi sovietici e che pensano di conoscere con sufficiente chiarezza la scena politica russa, la reazione di Mosca al Patto potrebbe avviarsi su queste quattro strade:

1) Denuncia da parte del Cremlino dei patti di mutua assistenza russo-francese e anglo-sovietico.

2) Consolidamento in un blocco organico delle alleanze già in atto fra le varie Nazioni dell'Europa Orientale.

3) Inizio di una offensiva su vasta scala da parte di tutti i partiti comunisti europei per sovvertire l'ordine, la legalità e l'economia delle Nazioni dell'Europa occidentale aderenti al Patto.

4) Iniziativa sovietica all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si riunirà a Lake Success in aprile, perchè il Patto atlantico sia condannato quale iniziativa contraria o comunque non ispirata ai principî della Carta di San Francisco.

Una quinta ipotesi, quella della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'URSS e le Nazioni aderenti al Patto, non trova credito negli ambienti occidentali di Mosca. Altrettanto improbabile appare la prospettiva di una «drammatica» uscita della Russia dall'ONU.

Come ci si attendeva, la stampa sovietica ha attaccato con eccezionale vigore il Patto atlantico e se questo è definito, come dicevamo «cospirazione contro la pace», di questa pace la Russia è, secondo i giornali moscoviti l'unico valido baluardo.

La «Gazzetta letteraria», che dopo la «Pravda» è il più autorevole giornale sovietico, dà largo rilievo alle notizie provenienti dalla Francia e dall'Italia e sottolinea come le classi lavoratrici dei due Paesi, opponendosi al Patto, abbiano dimostrato di aver ben compreso come questo miri a fare delle due Nazioni le pedine del gioco americano contro la Russia sovietica. «Ovunque — dice il giornale — le Nazioni fremono di timore vedendo profilarsi questa nuova minaccia alla civiltà, alla libertà ed all'indipendenza. Tutti sentono rombare nei cieli i motori degli aerei americani e vedono nei porti le navi da guerra americane ed i loro cannoni».

HENRY SHAPIRO
dell' «United Press»

Tragedia della gelosia davanti alla madre

IL MEDICO MUGGESANO FACCHIN SI UCCIDE DOPO AVER FERITO LA PROPRIA MOGLIE

MILANO, 19 — Una nuova tragedia della gelosia. Il medico chirurgo Aldo Facchin, di 28 anni, da Muggia, aveva sposato da appena diciotto mesi la dottoressa Carla Urani, di 26 anni, ma da qualche tempo i rapporti fra i due coniugi erano tutt'altro che buoni. Da una settimana, anzi, la Urani viveva divisa dal marito, presso le zie Sordelli.

Questa sera il Facchin si presentava accompagnato dalla propria madre, Maria Schuffel, alle Sordelli, chiedendo di conferire con la consorte. Il medico appariva in uno stato alquanto eccitato e non appena intravvista la moglie ha estratto la rivoltella che teneva nella tasca sinistra del pastrano e le ha sparato due colpi; poi si sparava al cuore uccidendosi. La tragedia fu tanto fulminea che la madre di lui non ebbe il tempo di intervenire.

I colpi sparati contro la Urani l'hanno soltanto ferita lievemente ad un braccio. Sembra che il Facchin altre volte abbia dato segni di squilibrio.

Offerte di lavoro

«Gazzetta-Sera» ha pubblicato fra gli avvisi collettivi il seguente annuncio: «Signorine, signore bellissima presenza cercansi per grandiosa manifestazione. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta ecc. ecc., Torino».

SEMPRE COMPAGNI

Ai lavori del terzo congresso dell'ANPI, a Venezia, malgrado la scomunica del Cominform al partito comunista jugoslavo, partecipa una delegazione di partigiani jugoslavi.

CRONACA DELLA CITTA'

VERSO LA NORMALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Il commercio al dettaglio e il mercato creditizio

Vendite per contanti e rateali. In regresso gli spacci aziendali. Depositi per 8 miliardi di lire

La progressiva ma lenta normalizzazione dei fattori economici ed il ripristino delle condizioni di libertà nei traffici interni, cominciano ad esercitare anche sul commercio al dettaglio delle influenze specifiche, che si traducono in adattamenti alle condizioni del mercato. Nella nostra città, particolarmente sensibile a tutte le variazioni del processo economico, i dettaglianti hanno iniziato una particolare politica di vendite, mediante adattamenti di forme tecniche e finanziare. Innanzitutto le necessità di contanti spingono molti commercianti a vendite straordinarie e di liquidazione, che non sempre — secondo quanto rileviamo da un profilo della Camera di Commercio — dànno risultati positivi ed anzi consigliano il pubblico ad essere ancora più prudente. E' bene osservare, però, che talvolta le vendite di liquidazione corrispondono ad una «politica di magazzino», nel senso che i commercianti liquidano le partite «demodate» o, di «fuori stagione» per arricchire il magazzino di merci più rispondenti ai bisogni della popolazione. Le vendite di liquidazione hanno avuto nello scorso gennaio un'estensione particolare, specie nei rami dell'abbigliamento, delle calzature, dei guanti e degli articoli di valigeria.

Ma, accanto alle vendite suddette — necessarie sia ai fini dello smobilizzo quanto per lo sviluppo di ulteriori acquisti — si verificano troppo spesso, delle vendite extralegali ed abusive, per lo più nel ramo delle pellicerie. Attraverso annunci economici sui giornali vengono, infatti, offerte al pubblico pellicce in diverse abitazioni, permettendo ai venditori occasionali di sfuggire all'onere delle spese di gestione, ai carichi assicurativi ed al gravame fiscale. Una situazione consimile si ha pure nel ramo delle calzature. Le vendite presso i vari spacci aziendali sono in forte diminuzione ed alcuni di essi hanno, anzi, già smesso tale attività e di molti altri si preannuncia la imminente totale liquidazione. Il fenomeno è dovuto, logicamente, al ripristino delle condizioni di normalità sul mercato al dettaglio e all'equilibrio dei prezzi, nonchè all'azione di disciplina e di terapia economica attuata dalla sana concorrenza dei veri commercianti.

La necessità di adeguare le vendite alla potenzialità economica dei consumatori e alla periodicità della formazione del reddito, ha ripristinato la vendita a credito, che si sta ora sviluppando sotto parecchie forme. Oltre che nell'abbigliamento, nelle calzature, nell'arredamento e nei mobili, le vendite a credito invadono anche il settore dei generi alimentari. In molti casi tale forma di vendite è garantita, totalmente o in parte, da trattenute sugli stipendi. In genere — rileva sempre il Bollettino camerale — la maggioranza delle ditte concede uno sconto sui pagamenti a contanti agli addetti delle varie aziende, tramite accordi con gli spacci aziendali e con le commissioni interne, oppure il pagamento rateale. Anche l'E.N.A.L. ha ottenuto da moltissime ditte notevoli sconti a favore degli affiliati sui pagamenti a contanti verso presentazione di appositi tagliandi.

Circa il rifornimento ai dettaglianti ed ai grossisti da parte dei fornitori della Penisola, va notato che le consegne avvengono regolarmente ed in alcuni casi addirittura anticipate, pur dando normale decorrenza alle fatture. Solo pochi articoli hanno registrato ritardi, anche rilevanti, nelle consegne in dipendenza di scioperi, non collaborazione ecc. Si registrano condizioni di pagamento più favorevoli per quanto concerne maggiori dilazioni su alcuni generi di consumo (alimentari).

Le condizioni del mercato del credito sono abbastanza buone. Presso gli Istituti di credito esistono (rilevazione a fine gennaio) circa 8 miliardi di depositi, con un accrescimento del 5% rispetto al dicembre 1948. Tale incremento è dovuto — rileva la Camera di Commercio — alla crescente fiducia dei risparmiatori nella stabilità della moneta. La situazione creditizia locale è pertanto caratterizzata da una notevole abbondanza di mezzi, dovuta anche alle facilitazioni creditizie concesse dal G.M.A. con l'Ordine 380 del 16 novembre scorso. I saggi di sconto per cambiali commerciali a 4 mesi data sono oscillati sulla media dell'8%, mentre quelli per la «carta finanziaria» hanno raggiunto anche il 9%. Nel campo dei protesti cambiari è da rilevare che mentre nel dicembre si registrarono 528 atti di insolvenza, per 15,6 milioni di lire, nel gennaio il numero è sceso a 487, per lire 13,4 milioni.

Ricevimento a bordo di una nave argentina

Questa mattina alle 10, al Porto Duca d'Aosta, la motonave «Rio Gallegos», recentemente costruita nei Cantieri di Monfalcone, verrà consegnata ufficialmente dai C.R.D.A. alla Flotta mercantile di Stato argentina. In tale occasione e prima di salpare per il viaggio inaugurale per il Sud America, il comandante, cap. Josè M. Dodero, e gli ufficiali offriranno un ricevimento a bordo della nuova unità.

Rifornimenti per l'Austria

DIECI NAVI NEL NOSTRO PORTO IN DUE SETTIMANE

Durante le due ultime settimane, sono arrivate nel porto di Trieste dieci navi con carichi dell'Amministrazione per la Cooperazione Economica per l'Austria. Assieme al carico di tre altre navi, arrivate più di due settimane fa, sono state complessivamente scaricate nel porto 41.096 tonnellate di merci, che sono state spedite in Austria durante le ultime due settimane. La maggior parte delle forniture era composta da granturco. I carichi comprendevano anche grano, segala, farina, lardo, olio di soia, susine, uva secca, semi di barbabietola, piselli secchi, medicinali e laminati d'acciaio.

Servizi postali aerei

Con l'effettuazione, ogni martedì e venerdì, del servizio aereo della SISA per Vienna e Praga, da oggi l'Ufficio corrispondenze della Posta istituisce due dispacci settimanali aerei per le predette località. Il termine utile per la impostazione scade alle ore 5 di ogni martedì rispettivamente venerdì. Viene inoltre ripreso lo scambio di dispacci aerei con Milano.

«Il Mare» ha ripreso le pubblicazioni

Sotto la direzione del prof. Dante Lunder, «Il Mare» — informatore economico-finanziario — ha ripreso le pubblicazioni, dopo una pausa di alcuni mesi, durante la quale la nuova amministrazione ha potuto procedere ad una riorganizzazione dei servizi tecnici. Al giornale, che ospita i bollettini ufficiali delle Associazioni dei commercianti al dettaglio e degli artigiani il nostro cordiale augurio.

Pacco cotonate Enal

Sono a disposizione degli enalisti dei pacchi contenenti due lenzuola a due piazze (o 4 a una piazza), due federe, una tovaglia colorata con sei tovaglioli, quattro asciugamani e due grembiuli da cucina, al prezzo di 7500 lire, e dei calzoni economici al prezzo di lire 1950. Prenotazioni e visione dei campioni presso l'Enal, via Mazzini 32.

Precisazione in merito a un incidente d'auto

In un comunicato diramato alla stampa, il P.I.O. precisa che il maresciallo Henry Miller, in servizio presso la P. C., rimasto lievemente ferito il 15 febbraio in un incidente d'auto, non era ubriaco al momento dell'infortunio. Secondo la versione del P.I.O., il maresciallo Miller, che guidava una jeep osservando le norme di sicurezza stradale, andò a sbattere contro il semaforo all'incrocio di via Carducci e via Battisti per non investire un pedone che attraversava diagonalmente la strada. Un reperto medico ha stabilito, secondo il comunicato, che il maresciallo appariva in uno stato di incoscienza in quanto nello scontro aveva subito un forte trauma.

Presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario (via Milano 10) si accettano — dalle 9 alle 14 — le iscrizioni al corso di pattinaggio per i figli dei ferrovieri.

Al Preventorio di Cima Sappada

Vita felice, d'estate e d'inverno, al Preventorio di Cima Sappada, dell'Opera orfani di guerra di Trieste. Adesso che c'è la neve, poca ma buona, i piccoli si divertono a sciare e partecipano addirittura a vere e proprie gare nella stupenda cornice dei monti. Dieci bimbi hanno di recente disputato gare di discesa libera e obbligata, lungo le pendici del Sierra e sul declivio di una collina che sovrasta Cima. Addestrati da un provetto istruttore, forniti di tutto l'occorrente dal Preventorio, hanno dato un eccellente saggio di giovanile entusiasmo. Ecco un sorridente gruppo di concorrenti: Marino Sensich, Amleto De Ninno, Italo Grifoni, Flavia Ferrari, Graziella Bergliaffa, tutti di Trieste. Naturalmente, scopo di queste gare — che si svolgono sotto l'occhio vigile del medico del Preventorio, dott. Teodoro de Lindemann — non è di creare dei «campioni» o di esigere fatiche superiori alle possibilità dei singoli; anche questo sport fa parte del programma curativo, in quanto adatto ad irrobustire l'organismo e a insegnare al bambino coraggio e prudenza. Di giorno le passeggiate sulla neve; di sera, distrazioni con recite, balletti e spettacoli vari: ecco un momento di quest'altra attività, una graziosissima «Zampanella abruzzese», eseguita da Flavia Ferrari e Miranda Glavina, istruite dalla direttrice sanitaria signora Ornella Quartaroli. Nella prima foto, Il Preventorio fra le nevi.

Una giornata dedicata all'Università cattolica

NOBILE OPERA EDUCATIVA DELL'ISTITUZIONE FONDATA DA PADRE GEMELLI

Allo scopo di richiamare la sollecitudine dei cattolici sull'importanza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e di promuovere il loro concreto, anche se modesto appoggio, si tiene oggi a Trieste, come in tutta Italia, la «giornata universitaria».

Per la serietà e la nobiltà della sua opera educativa, ispirata tanto alla fede quanto alla scienza, l'Università Cattolica di Milano, realizzata dal padre francescano Agostino Gemelli nel 1921, si è acquistata vasta rinomanza nel mondo della cultura, immettendo altresì nei gangli vitali della società giovani preparati e coscienziosi. Quasi settemila studenti, provenienti da tutte le regioni d'Italia ed alloggiati nei tre grandi collegi — per studenti laici, sacerdoti e studentesse — frequentano oggi le Facoltà di giurisprudenza, scienze politiche e sociali, economia e commercio, con annessa scuola di statistica, lettere e filosofia, magistero. Ferve il lavoro preparatorio per l'istituzione di due nuove Facoltà, quella di agraria e quella di medicina. Scuole di specializzazione, Istituti forniti di ampio materiale didattico, una biblioteca generale che conta 460.486 volumi e 1450 periodici, consentono un particolare approfondimento degli studi, il cui ordine è analogo a quello delle Università statali. Un'imponente attività editoriale viene svolta, in seno all'Università Cattolica, dalla società editrice «Vita e Pensiero», che cura la pubblicazione di importanti riviste scientifiche.

I ladri in una trattoria

I ladri hanno visitato la scorsa notte la trattoria di Antonio Preden, in via Cavana 20, facendo ricco bottino di salumi, bottiglie di liquori, 4 litri di olio, tovaglie ed asciugamani, e vari indumenti, per un danno complessivo di oltre 70 mila lire. Indagini sono in corso da parte della CID di via Hermet.

Al Distretto di via Caprin tale Duilio Calligaris, abitante in via Foscolo 29, ha denunciato il furto di una macchina fotografica «Retina», che ignoti hanno rubato nella sua abitazione.

† Dopo lunghe e penose sofferenze passò a miglior vita il giorno 18 corr.

Vladimiro Smokvina
armatore

Con il più profondo dolore il figlio GIORGIO in unione ai parenti delle congiunte famiglie SMOKVINA, VALDONI e FEDERICO, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via S. Lazzaro N. 8.

Trieste, Salisburgo, Roma, 20 marzo 1949.

† Spirò ieri nel pomeriggio il nostro amatissimo

cap. Andrea Menis
Capo Divisione
Ministero della Marina Mercantile

Angosciati ne dànno l'annuncio la MOGLIE, le FIGLIE e i parenti tutti.

Trieste, 20 marzo 1949.

† Colpita da morbo crudele, la adorata nostra

Celestina Spangher
in PEZZUOLI - di 41 anni

rendeva la Sua anima al Cielo.

A tumulazione avvenuta ne dànno il mesto annuncio le famiglie

PEZZUOLI e SPANGHER

Castiadas - Capodistria, 18-III-49.

† **Antonio Compagno**
esule da Capodistria

non è più.

La desolata consorte GIOVANNINA SANDRIN, i FIGLI e i parenti lo ricordano ad amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.20 partendo dal Vicolo delle Rose 63.

† Il 23 febbraio è spirato serenamente a Buenos Aires il sig.

Mario Ghezzo

La desolata sorella LIDIA ne dà parte ai parenti ed agli amici.

Gorizia, 19 marzo 1949.

Profondamente commossi per la unanime e spontanea attestazione d'affetto tributata alla nostra cara e adorata

Mamma

Ringraziamo vivamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro profondissimo dolore.

Un grazie particolare al sig. Giulio Pollak, ai dipendenti tutti della ditta Pollak, agli addetti delle Centrali Elettriche dell'Acegat, al sig. De Luca nonchè alla Direzione e agli addetti del Magazzino Centrale delle Cooperative Operaie.

Famiglie MOSETTI - GIACOMI - ZORZET - RENZI e BIDOLI

Ricorrendo il I.o anniversario della morte di

Luciano Mermolia

il 21 corr. verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Vecchio alle ore 7.

Ricordandolo la sua

ITALIA

LE MAESTRANZE TUTTE DELLE OFFICINE MECCANICHE **Dott. Ing. ERNESTO CONTENTO** NEL 3.o ANNIVERSARIO DI ATTIVITA', RINGRAZIANO IL LORO INGEGNERE E FORMULANO I MIGLIORI AUGURI PER UN SEMPRE MIGLIORE AVVENIRE DELL'AZIENDA.
Trieste, 21 marzo 1949.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 25 marzo 1949 ore 16, in via Economo 4, procederò alla vendita dei seguenti oggetti: Una sega a nastro con motore, una mola smeriglio con motore, banchi da falegname, scrivanie ed altri oggetti.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 25 marzo 1949 alle ore 16 in via del Rivo 19 procederò alla vendita di mobili vari e un apparecchio radio.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il giorno 24 marzo 1949 alle ore 16 in Piazza Goldoni 4 procederò alla vendita di una macchina per permanenti e un casco asciuga capelli con motorino.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Pretura di Trieste

Il 22 corr. ore 16 in Trieste, via S. Marco 17, si procederà alla vendita di un trapano a colonna completo di motore.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 24 corr. ore 16 in Trieste, San Giovanni Superiore 937, si procederà alla vendita di mobili diversi.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

PER NOZZE BATTESIMI ONOMASTICI GIUBILEI
CAVALLAR
DIETRO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO NUOVO

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI NOLEGGIO BILANCE Farmacia "AL LLOYD,, TELEFONO N. 67-47

FILATI COTONE
PER ESPORTAZIONE ACQUISTO E VENDO
Scrivere: Cass. 21302 R - UPI

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA { Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SAPPADA, CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO - Mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
INFORMAZIONI, PREVENTIVI A RICHIESTA
U. P. I. - TRIESTE Via S. Pellico 4. T. 94044

Rubinetti clandestini su un oleodotto dell'«Aquila»

Una sera in un campo di Zaule fu notato uno strano armeggio - Delle sette persone fermate dalla Polizia sei sono state rilasciate - Le indagini continuano

Fu un tizio, che una sera in un'osteria di Servola, forse accalorato da qualche bicchier di vino, si vantava di passare una specie di Al Capone nel locale contrabbando di carburanti, a richiamare l'attenzione della Polizia. L'indizio però era vago, e forse si trattava di una fanfaronata buttata lì in un momento di euforia. Qualche giorno dopo, però, una coppia reduce da una passeggiata serotina nella Zona di Zaule riferì di ayer notato in un campo uno strano armeggio di alcuni uomini che recavano dei bidoni. Era una informazione preziosa, che dava un solido punto di partenza alle indagini della Polizia. Gli agenti, infatti, seguendo le indicazioni avute, non tardarono a scoprire una buca, accuratamente mascherata, scavata a qualche centinaio di metri dal recinto della Raffineria Aquila.

La fossa era profonda circa un metro, quel tanto che bastava per mettere a nudo l'oleodotto che congiunge i serbatoi dell'Aquila con il deposito di carburante costruito dai tedeschi durante la guerra alle falde del Monte d'Oro, presso la strada che porta a Caresana. Al condotto erano stati applicati due rubinetti, per mezzo dei quali, evidentemente, gli uomini-mignatte sottraevano parte della benzina che periodicamente veniva fatta affluire al deposito. Poichè per la conformazione del terreno la fossa non è raggiungibile con dei veicoli, l'asporto del carburante doveva essere fatto a mano, con dei secchi o dei bidoni, e il quantitativo rubato di volta in volta doveva necessariamente essere relativamente limitato. E' questa, probabilmente, la ragione per cui lo stabilimento non si accorgeva degli ammanchi.

Altra cosa è però stabilire il danno complessivamente arrecato all'azienda, poichè non si sa ancora da quanto tempo agivano gli uomini-mignatte. Comunque, dai primi accertamenti pare che l'ammontare della benzina rubata non raggiunga una grossa entità, anche perchè le sottrazioni potevano avvenire solo nei periodi di travaso del carburante nel deposito di Monte d'Oro, afflussi che si alternavano con immissioni di acqua per il lavaggio del serbatoio.

Alle indagini sul posto, eseguite venerdì, ha partecipato pure il Sovrintendente della polizia investigativa, dott. Salvati. Continuano l'inchiesta la Sezione speciale C.I.D. e la Polizia militare. Ieri mattina sono stati operati sette fermi nella zona di Zaule. Dopo gli interrogatori, nel pomeriggio, sei delle persone fermate sono state rilasciate.

L'irriducibile

La maratona degli ubriachi per il giorno di San Giuseppe è stata vinta da tale Mario Trento, di 21 anni, installatore, abitante in via Aleardi 3, il quale per oltre due ore ha dato da fare agli infermieri della C.R.I. e dell'Ospedale, ed alle camionette d'emergenza della polizia, facendosi rincorrere da via Udine a via Valdirivo, e più tardi in piazza Vittorio Veneto. Il traguardo è stato naturalmente la camera di sicurezza del Distretto Centrale.

Una telefonata faceva accorrere una prima volta alle 22.50 l'autolettiga della C.R.I. in via Udine, dove il Trento nell'euforia alcoolica si era ferito cadendo sul selciato (o forse contro un pugno rimasto anonimo). All'arrivo della macchina però egli si era eclissato; provocava però poco dopo un secondo intervento in via Valdirivo, dove alcuni passanti l'avevano rinvenuto a terra. Il Trento oppose strenua resistenza agli infermieri, e per poterlo trasportare all'Ospedale doveva intervenire pure la camionetta della P. C. E' stato medicato all'astanteria, dove gli venivano praticati dei punti di sutura al sopracciglio destro. Poco prima di mezzanotte egli dava nuovamente in escandescenze in piazza Vittorio Veneto. Soccorso una terza volta dalla C.R.I. veniva, finalmente incerottato e trasferito in cella ad opera dell'Emergenza.

Tutti intorno alla pentola

Un mezzo guaio ha combinato ieri sera tale Ferruccio Manera, di 41 anni, abitante in via del Rastello 14, mentre si trovava in visita presso il cugino Vidoni, in viale Sonnino 52. Nello spostare il fornello a gas, il Manera ha provocato il ribaltamento di una pentola d'acqua bollente, che investiva lui stesso e le due nipotine Olimpia Vidoni di anni 9, e Luciana di anni 7; le due bimbe hanno riportato ustioni di 1 grado alla faccia, come il Manera, che è rimasto scottato agli occhi ed al cuoio capelluto. Medicati all'Astanteria dell'Ospedale, sono stati dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Nell'attraversare via dell'Istria, all'altezza dello stabile n. 127, la piccola Pasqua Lucchi, di 10 anni, abitante in S.M.M. Inf. 692, è stata urtata ieri pomeriggio dall'autocarro alleato n. 2186014. Nell'urto la piccola Pasqua ha riportato varie ferite e contusioni al viso ed alle ginocchia, guaribili in 10 giorni; è stata medicata all'Ospedale.

La trentenne Marcella Mozina, abitante in via Mazzini 41, mentre rincasava verso le 22, è stata aggredita da un marittimo americano, che l'ha colpita con pugni e calci cagionandole contusioni guaribili in 4-5 giorni.

La C.R.I. ha soccorso in mattinata tale Mario Canziani, di anni 52 abitante a San Sabba n. 274 rimasto investito nei pressi di casa da una motocicletta. All'Ospedale gli sono state riscontrate lesioni non gravi alla regione lombare.

Una grande orchestra tzigana al "Caffè alla Stazione,,

I buongustai della musica hanno occasione di applaudire in questi giorni al «Caffè alla Stazione» la «Gipsy Caravan», complesso artistico di primissimo ordine che per la prima volta si esibisce all'estero e che ha trovato nella nostra città entusiastici meritati consensi. Agli ordini del maestro Elmer Kiss, appena ventiquattrenne, ma dotato di squisita sensibilità e di prodigiose qualità tecniche, l'orchestra, formata di 19 elementi, si impone per l'eccezionalità della fusione e dell'affiatamento, ma gli auditori hanno altresì occasione di apprezzare i singoli suonatori, che sono tutti degli ottimi solisti: dal pianista Giorgio Forbàth ai clarinettisti Nicolò Andràdi e Paulo Gilian, dal violino specialista in acrobazie musicali Vörös Kàlman al cembalista Geza Radios, dal violino-cantante Jànos Ràcz ai rinomati contrabbassisti di Budapest Geza Lakotos e Aladar Cirok. Due elementi di simpatica curiosità sono costituiti dai più piccoli della nidiata, il dodicenne Joseph Munka, moretto e svelto come un grillo, e il quattordicenne Gyula Farkas, che talvolta lascia il violino per impugnare bravamente la bacchetta direttoriale. Il repertorio della «Gipsy Caravan», nelle speciali trascrizioni del noto maestro Gabriel Rigò, vastissimo e interessante, comprende non solo i «pezzi forti» della musica tzigana, ma altresì le moderne composizioni di gran successo e per noi triestini è anzi motivo di piacevole sorpresa l'ascoltare quale numero finale l'Inno a San Giusto che tutto il complesso eseguisce a memoria, col ritornello cantato. Questo eccezionale complesso, che è agli ordini del «manager» Emerico Vàradi, ultimato l'attuale impegno a Trieste, eseguirà una lunga tournée attraverso le maggiori città d'Europa. Ogni sera, gli spettatori, sempre attenti, ammirati e numerosi, che si avvicendano al «Caffè alla Stazione», tributano al mirabile complesso del maestro Elmer Kiss le più simpatiche e cordiali accoglienze, rimeritando in tal modo anche il gerente e direttore del locale, sig. Raimondo Paoli, che sempre si prodiga per offrire alla cittadinanza l'audizione delle più quotate orchestre.

Le ultime novità di Parigi

E' ritornata in questi giorni da Parigi la signorina Lya Parenzan con una ricca collezione delle ultime novità parigine che esporrà molto prossimamente nel Salone «MODE LYA - Cappelli per signora» di via S. Lazzaro N. 2, primo piano. Si potranno ammirare i modelli di maggior grido creati dalla fantasia degli artisti delle più importanti case di Parigi. Di questa mostra ne parleremo fra qualche giorno.

SPETTACOLI

La stagione al Verdi

Prima di "Butterfly,,

Oggi, alle 16, in prima rappresentazione fuori abbonamento dell'opera «Madame Butterfly» di G. Puccini, protagonisti Tosiho Hasegawa, Giuseppe Campora, Spartaco Marchi, Lola Petretti nei ruoli principali. Direttore il maestro Federico Del Cupolo. Martedì, in turno «A», seconda rappresentazione di «Tannhäuser» con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Herbert Albert.

Alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 precise alla Società dei Concerti avrà luogo il concerto del Quartetto Vegh con il programma già pubblicato. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2 e proseguirà alla sera.

Il T.A.U. al Ridotto del Verdi

Stasera alle 21, nella sala del C.C.A. (Ridotto del Verdi), il T.A.U. presenterà in lettura «Spirito allegro» di Noel Coward.

AUTOLINEA RAPIDA DI LUSSO Trieste-Milano-Torino (diurna)

La Società AUTOSTRADALE Trasporti effettua tutti i giorni, domeniche comprese, un servizio rapido con autopullman di lusso riscaldati da Trieste per MILANO e TORINO. Partenza da Trieste ore 9; Milano arrivo ore 17; Torino ore 19.45. Prezzi: MILANO L. 2000, TORINO L. 2800, VERONA L. 1250, VICENZA L. 1000. Vendita biglietti COMPAGNIA ITALIANA TURISMO CIT - Piazza Unità 6 tel. 4793. Stazione Autocorriere - BIGLIETTERIA 4 - CIT - tel. 4006.

Stamane varo al San Marco

E' la seconda motonave costruita dai CRDA in conto proprio per dare lavoro alle maestranze

In forma strettamente privata, in segno di lutto per la morte dell'ing. Movis, direttore del Cantiere, scenderà in mare stamane al «San Marco» la seconda motonave costruita dai CRDA in conto proprio, per dare lavoro alle maestranze in periodo di scarsità delle commesse. La nave, contrassegnata da un semplice numero, «1745», presenta tutti i requisiti necessari alla navigazione di lungo corso, sarà dotata di 4 cabine passeggeri a due posti ed avrà un equipaggio di 29 persone. Ecco le sue caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto: mt. 97.27; larghezza fuori ossatura, mt. 14.02; altezza del ponte di coperta al mezzo, mt. 8.91; stazza lorda tonn. 2.250 c.ca; portata lorda tonn. 3.600 c.ca; velocità alle prove a pieno carico: nodi 12.25, volume totale delle stive: grano c.ca 215.000 p.c., balle c.ca 14.900.

La M/n 1745 è dotata di un motore Diesel Fiat a sei cilindri capace di sviluppare in navigazione la potenza di 1950 cav. Madrina della nave sarà la signorina Bernadetta Cumin, figlia dell'anziano impiegato Giovanni Cumin, che presta la sua opera ai CRDA dal 1916.

Altre due motonavi da 1.200 tonn. di portata sono in costruzione al Cantiere di San Rocco, pure in conto proprio.

Orario dei Bagni comunali

La Direzione dei Bagni comunali ricorda che l'orario generale dei bagni non ha subito modifiche, e che pertanto rimane il seguente: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 7.30 alle 18; sabato dalle 7 alle 19; domenica e giorni semifestivi dalle 7 alle 12. E' stato invece modificato l'orario dei bagni a vapore, che è ora il seguente: Uomini, mercoledì dalle 8 alle 16, sabato dalle 8 alle 18, domenica dalle 7.30 alle 12. Donne, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 16 (durante le giornate semifestive verrà osservato l'orario dalle 7.30 alle 12).

Decesso. E' morto improvvisamente ieri notte il signor Antonio Compagno, esule da Capodistria. Già volontario nella guerra 1915-1918, Antonio Compagno godeva molte simpatie a Capodistria. Nel 1945 ha dovuto riparare a Trieste dove era stato impiegato al Genio Civile. I funerali si svolgeranno stamane alle 10.20 dalla via delle Rose (Roiano 63) alla chiesa parrocchiale.

Una pattuglia di agenti ha rinvenuto ieri mattina, abbandonata in una via di Opicina, una pistola a tamburo cal. 12, completa di munizioni. In via delle Docce tale Antonio Vecchiet ha rinvenuto un proiettile anticarro da 37 mm.;

ASTERISCHI

OGGI ALLA S.A.L.

Oggi alle 18, nella sala di piazza San Giovanni 5, avrà luogo il XIII convegno della S.A.L.; il dott. Nello Petris terrà una conversazione dal titolo «Ricordo della Poetessa Antonia Pozzi», della quale la gentile signorina Haydée Sturman leggerà le liriche più significative. Il dott. Ferruccio Ernesto Foelkel presenterà delle liriche proprie, premettendovi un breve commento. Da ultimo il mezzosoprano Giuliana Boschin, il tenore Attilio Trovi e il basso Ettore Geri eseguiranno delle musiche di Massenet. Al piano la prof. Pieretta Dacewa.

LA STORIA DELL'ISTRIA

Domani, alle ore 18.45 avrà luogo nella sala del C.C.A. (Ridotto del Verdi), per iniziativa dell'Università popolare e del C.C.A., per la prima conferenza del ciclo «La Storia di Pola e dell'Istria». La conferenza sarà sostenuta dal prof Mario Mirabella Roberti, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana presso la nostra Università.

VENT'ANNI FRA I LIBRI

Maria Tuzzi è quella gentile signorina che, premurosa e sorridente, consiglia nella scelta dei libri i frequentatori della Libreria Cappelli: lo fa da vent'anni — e li festeggerà domani, questi vent'anni di lavoro — con una perizia e una cordialità di modi che hanno fatto di lei, per schiere di innumerevoli amatori del libro, una guida cortese, un'amica, vorremmo anzi dire, nel significato più nobile della parola. E, nella lieta ricorrenza, accanto a queste sue virtù che l'hanno posta, in periodi difficili, alla testa della fiorente filiale triestina di Licinio Cappelli, ci è grato ricordare la fierezza della sua fede patriottica, dimostrata anche nei tempi meno felici della nostra storia recente. Le giunge oggi l'augurio di quanti apprezzano la sua intelligente attività.

LAUREA

Si è laureato in questi giorni all'Università di Padova in ingegneria edile il nostro concittadino Mario Piemontesi. Vivissimi auguri.

«BALLO D'ADDIO»

all'Arcobaleno oggi dalle 16 alle 20 al Ridotto del Rossetti per universitari ed invitati.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, martedì alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 195 a scadenza normale fino al N. 106110 e a scadenza ridotta fino al N. 127700. Si accettano aste volontarie.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 10.30 all'Opera mazziniana conversazione su «Evoluzione delle religioni nella dottrina mazziniana». — Ore 16.30 al Circolo postelegrafonico recita filodrammatica con «Via degli Angelo» di Hamilton.

★ DOMANI — Ore 14.30 alla Scuola medica ospedaliera lezione di dermatologia del prof. G. Robba — Ore 19 al Centro cinematografico di via Filzi 4 conversazione di Tino Ranieri.

★ L'A.S.I. organizza una gita a Milano in occasione della Fiera con partenza l'11 aprile e ritorno il 16. Quota di partecipazione L. 5500. Informazioni presso l'A.S.I. in piazza S. Giovanni 1, dalle 18 alle 20.

★ All'albo pretorio del Comune è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla pubblica via, depositati presso l'Economato municipale (Piazza Unità) e che potranno venir ritirati ogni giorno non festivo dalle 10 alle 12.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 11.6; min. 7.0. Pressione: 756.8 in aumento.

Oggi: III di Quaresima. S. Eugenio. Il sole sorge alle 6.9, tramonta alle 18.17. La luna sorge alle 0.46, tramonta alle 9.3.

Maree: Bassa: ore 7.10, cm. 31 sotto il l. m.; alta: ore 12.30, cm. 1 sopra il l. m.; bassa: ore 16.30, cm. 4 sotto il l. m.; alta: ore 0.10, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Annunziata, piazzale Valmaura 10; Codermatz, via Tor S. Piero, 2; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 2; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Redenzione, piazza Garibaldi 5; Vielmetti, piazza della Borsa 12.

Volo straordinario per il Venezuela
Partenza per il Sud-America

Alla fine di marzo verrà effettuato un volo straordinario per il Venezuela, a prezzo ridotto.

Sono pure disponibili posti anche economici, per partenze immediate per il Sud America.

Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi all'UTAT di Trieste, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria - Galleria Protti 2.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 16: «Madama Butterfly» di Puccini.
ROSSETTI. 15: «L'eterna armonia» con Paul Muni, Merle Oberon. E' un tecnicolore Columbia. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Il figlio di Robin Hood» con Cornel Wilde e Anita Louise. E' un tecnicolore Celad. Ultime 22.
FENICE. 15: «Saigon» con Alan Ladd e Veronica Lake. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14) ult. 22. «Uomini della città dei ragazzi» con S. Tracy, M. Rooney, B. Watson (Briciola). Un capolavoro Metro.
ITALIA. 14: «La casa dei nostri sogni», Myrna Loy, Gary Grant Melwyn Douglas. Prima visione.
ALABARDA. 13.30: «Duello al sole» colosso in tecnicolore con Gregory Peck e Jennifer Jones.
IMPERO. 14: «Il villaggio incantato» nel paese delle meraviglie con Stan Laurel e Oliver Hardy.
VIALE. 14.30: «Cobra», affascinante tecnicolore con Maria Montez e Sabù. Prima visione.
GARIBALDI. 14: «Cavalieri azzurri», Maureen O' Hara, G. Montgomery, John Sutton. E' un film Fox in prima visione.
MASSIMO. 14: «L'isole del diavolo», odissea nell'inferno della Guiana con Joan Crawford, Clark Gable.
NOVO CINE. 14: «Cobra», affascinante tecnicolore con Maria Montez e Sabù. Prima visione.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14). «La fiamma dell'Ovest» con Yvonne De Carlo, Rod Cameron. E' un tecnicolore Universal. Nuovo spettacolo di varietà De Rosè.
SAVONA. 13.30: «Tarzan contro i mostri» con J. Weissmuller.
ODEON. 14.30: «Questo mondo è meraviglioso» con James Stewart e Claudette Colbert.
IDEALE. 14 (cassa 13.30): «Dumbo» (l'elefante volante), la più divertente creazione in tecnicolore di Walt Disney. Fuori programma un meraviglioso cortometraggio a colori: «Lalla piccola Lalla».
CINE DEL MARE. 14: «Il treno in Oriente», film sovietico brillante a colori. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «Ho trovato una stella» con Tyrone Power e Sonia Henje. Avanspettacolo Liviò Lombardo e quartetto «Pedro». Sempre crescente successo.
MARCONI. 16: «Lo sterminatore», E. Lowe, A. Joffreys, L. Tierney: forte lavoro da non dimenticare.
ADUA. 14: Un grande, avventuroso film: «Una donna che domina la jungla».
RADIO. 14: «Il fantasma dell'Opera», un capolavoro musicale in tecnicolore.
VITTORIA. 14.30: «Stanotte e ogni notte», R. Hayworth, in tecnicolore.
BELVEDERE. 14.30: «Selvaggia bianca», strepitoso successo in tecnicolore con M. Montez, J. Hall e Sabù. Ultimo giorno.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: «Gong», radiovarietà. 15: Sinfonie d'opera. 15.30: Ritmi e ritornelli moderni. 16: Orch. di Denis Wright. 16.30: Il tempo partita di calcio. 17.30: Teatro popolare: «L'ippocampo», tre atti di Sergio Pugliese. Nell'intervallo: notizie sportive. Indi. Carnet di ballo. 19.40 Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.32: Selezione di operette italiane. 21.20: Ciaikowsky: Sinfonia n. 1 in sol minore (Sogni d'inverno). 21.55: Orchestra Cetra. 22.55: Quattro pianoforti suonano.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra napoletana. 14.10: Le canzoni di Parigi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16: Orchestra Denis Wright. 17.30: Ingresso libero. 19.40: Notizie sportive.

RETE ROSSA

13.26: Melodrammi controluce: «Tristano e Isotta». 14.10: Orchestra Fragna. 17.30: L'ora vivaldiana. 21.10: Orchestra Jacques Helian. 22: «La bella addormentata», un atto di Filippini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	87	57	77	88	32
MILANO	66	82	20	62	57
TORINO	18	4	28	44	86
NAPOLI	47	53	31	36	20
CAGLIARI	76	29	89	59	14
PALERMO	62	27	37	72	80
VENEZIA	88	43	55	34	62
ROMA	76	50	70	14	67
GENOVA	58	36	34	27	89
BARI	39	10	64	58	2

L'Istituto naz. per il commercio estero mette in vendita: costantana, molibdeno e reddite in fili, giallo d'uovo per conceria, nichel manganese in filo e fogli di numetal, striscie bimetalliche, prodotti della gomma di provenienza Unrra, e tonn. 341 circa di rame elettrolitico in barre (quest'ultimo mediante gara pubblica a offerte segrete). Informazioni presso la Camera di commercio, stanza n. 30.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 20.30 trattenimento per soci e invitati.

Tubi luminosi Whestinghouse originali americani completi
A PREZZI DI FABBRICA
REATTORI, MOTORI ELETTRICI, ELETTROPOMPE, SALDATRICI ELETTRICHE PRESSO LA
RADIONAUTICA - TRIESTE, PIAZZA MALTA, 3 - TEL. 4820
Rappresentante esclusivo per la Venezia Giulia
Sconti speciali ai rivenditori

Sposarsi?
SI! Ma oltre ad una moglie bella ed economica, arredatevi economicamente la Vostra casa con buon gusto e con una spesa molto facilmente sopportabile perchè, oltre i prezzi più bassi della piazza
STEGÙ Vi offre la possibilità di
PAGAMENTO IN 20 RATE MENSILI E IL TRASPORTO GRATIS PER UN RAGGIO DI 30 CHILOMETRI.
Avrete inoltre la possibilità di trovare il più grande assortimento di CUCINE, MATRIMONIALI a due, tre, quattro e cinque porte, SALOTTI in tutte le tinte, LETTINI, RETI METALLICHE, ARMADI SCIOLTI, ecc.
Ricordatevi
prima di acquistare mobili visitate
STEGÙ
TRIESTE — VIA M. D'AZEGLIO N. 20

LE PRIME AL VERDI

"TANNHÄUSER,,

Quasi un trentennio ci separa dall'ultima esecuzione triestina del wagneriano «Tannhäuser», riapparso iersera cavaliere e cantore, succube a Venere e innamorato di Elisabetta, orgiastico e aspirante al misticismo, combattente tra carne e spirito, ma più incline al terreno che al celeste gaudio, eroe sconfitto nella tenzone poetica della Wartburg, in quella «Sängerkrieg» a cui partecipano Wolframo d'Eschembach creatore del Parsifal e Walter Vogelweide e loro contemporanei, Minnesinger germanici rimatori di sentenze, improvvisatori di proverbi e lodatori di principi e di baroni, ma soprattutto celebratori d'amore e della donna, cantori che sono storicamente e poeticamente i predecessori di quelli di Norimberga anche se musicalmente Wagner non ha fatto presentire nella tenzone della Wartburg le forme, i caratteri e gli sviluppi della disputa così potentemente realizzata nei «Maestri Cantori». Tuttavia il «Tannhäuser», ancora vincolato vocalmente alla tradizione melodrammatica delle arie con accompagnamento, e musicalmente per molti aspetti premuto dalle idee e dalle architetture tematiche e sinfoniche della imminente riforma, contiene prefigurazioni e intuizioni che diventeranno pienezza e consapevolezza creativa nel ciclo nibelungico e nel «Tristano». Lasciamo musicalmente il contrasto tra il satanico e il celestiale del «Tannhäuser», che ritroveremo con ben altro potenziale nel «Parsifal»; nella partitura del cavaliere errante tra la caverna di Venere e la città di Roma, ascolteremo già nel preludio la nuova forma wagneriana della sovrapposizione e degli sviluppi tematici tessuti sinfonicamente; e se l'inserimento ragionato del Leitmotiv viene usato soltanto una o due volte, la logica del dramma musicale è ricercata anche col permanere del recitativo e delle arie dell'opera vecchia; è perseguita, realizzata e giustificata con la compattezza unitaria dell'idea musicale disciolta nella molteplicità dei motivi. Nella scena di Venere sentiremo a tratti balenanti l'inquietudine ansiosa della orchestra tristaneggiante e in certi corali femminili al termine del secondo atto e negli accordi degli strumentini alla preghiera di Elisabetta riconosceremo il primo seme, una piccola figurazione anticipata della religiosità del «Parsifal» che termina come il «Tannhäuser» con un motivo di redenzione (Erlösungmotiv). Per tutto il resto: l'arrivo delle dame e dei cavalieri alla Wartburg, le arie sostenute nella tenzone dei cantori, coro e marcia trionfale, che ricordano la celebrazione imperiale tedesca nel «Lohengrin» e nei «Maestri», predomina il melodramma per quanto nobilitato ed elevato dalle evasioni musicali cui si è fatto cenno e che risultano evidenti all'entrata di Elisabetta, al suo duetto con Tannhäuser, nonchè al suo monologo nel finale del secondo atto, pagina di spirituale splendore, piena di umanità profonda e di intensa ispirazione che si innalza sopra la magniloquenza del concertato.

O

Il «Tannhäuser» pur col suo carattere composito di melodramma e dramma musicale, ha una sua fisionomia modellata con linee inconfondibili. Il direttore Herbert Albert ha reso l'architettura, ha plasmato la fisionomia, ha ravvivato gli spiriti sacri e profani dell'opera con mano robusta e sapiente, con energia di tempi e di ritmi, con profondità e passione di accenti. Il disegno e i movimenti discendenti dei violini nel preludio, la severità del motivo sacro dei pellegrini, i timbri caldi e languidi del baccanale, il gioco degli strumentini nella Venusberg, stretto nella vertigine sonora, hanno trovato nel direttore Albert un interprete e coloritore di eccezionale sagacia. L'orchestra iersera aveva mutato suono e capacità. La signoria e la consapevolezza di Albert impressero alla falange strumentale una disciplina e un'obbedienza negli attacchi e nei movimenti altre volte non facilmente rilevabili. Sicuro ed elegantissimo nella struttura e nel disegno strumentale, il direttore Albert ha offerto anche un saggio di raffinata esperienza nell'espressione sonora, nella partizione dei chiaro-scuri, nei pianissimi morbidamente legati alle voci, nei fortissimi potenziati di contenuto e arginati col rigore della misura, talchè il corpo orchestrale sotto la guida di tanto animatore si è trasformato in organismo vivente e sensibile con un suo linguaggio nitido e preciso, con una sua suggestione pronta e delicata che il pubblico ha avvertito fin dalle prime battute. Costruito così il fondamento essenziale e la premessa per una esecuzione vocale bene inquadrata, il palcoscenico si è disimpegnato con ammirabile aderenza alla volontà direttoriale.

Sulla scena un complesso di artisti fortemente temprati nel canto wagneriano ha recato all'esecuzione un tono inconsueto di nobiltà. Prima fra tutti Renata Tebaldi a noi ritornata in splendente maturità vocale e in pienezza di espressione vuoi nella severa osservanza dello stile, vuoi nell'elaborazione interiore del personaggio. La sua Elisabetta nostalgica d'amore terreno eppur bramosa di redenzione e alla fine trasfigurata nella contemplazione mistica e ascetica, è risultata nella forma del canto impeccabile. La preghiera al terzo atto ha trovato nella Tebaldi un'interprete di alta classe. Sulla medesima linea di elevazione artistica è apparso Giovanni Voyer, cantante provatissimo sulle nostre scene. Il suo Tannhäuser, da lui modellato nell'accento e nell'atteggiamento tra eroico e avventuroso, combattuto tra desiderio sensuale e liberazione spirituale, ha raggiunto, anche per l'arte del cantante, vivezza di incisione e gran suggestione segnatamente nel racconto del terzo atto. Venere, l'odinica Holda della leggenda, la donna secondo natura, ha trovato scenicamente un'intelligente composizione da parte di Livia Pery non sempre lucida e percettibile nella dizione, ma espressiva e correttissima nella forma del canto bene nutrito negli acuti. Carlo Tagliabue si è mostrato anche nel personaggio wagneriano cantante di magnifiche risorse vocali. Eschembach, l'austero e spirituale cantore della rinunzia si è intimamente accordato con la calda e intensa forma del declamato e con la plastica curva melodica che sono caratteristiche espressive del Tagliabue. Il quadro dugentesco della Minne germanica si è compenetrato anche per la valida prestazione del basso Luciano Neroni, paterno e severo Langravio nel canto e nel gesto, sempre efficacissimo e vocalmente eccellente e degli altri pregevoli nelle parti collaterali.

E' risaputo che la realizzazione scenica e pantomimica del «Tannhäuser», quando non soccorrano mezzi autonomi presieduti da un concetto di regia anch'esso indipendente, deve subordinarsi alla disponibilità contingente delle forniture tradizionali. Anche con questa subordinazione, l'attuale edizione del «Tannhäuser» è decorosa e il Messina molto ha lavorato nel rendere il cerimoniale alla Wartburg armonioso e spontaneo, talchè il quadro medioevale, per l'arte della illuminazione dispiegata dal Sembianti con esperta accuratezza, si è abbellito di colori, di movenze e di forme rilevate con accenti più plastici al primo atto, nella caverna di Venere ove al posto del balletto, composto con garbo ma anche con anacronismo, si richiedeva piuttosto un bassorilievo in movimento, una pantomima che sceneggiasse l'ebbrezza erotica con adeguate forme estetiche, sul tipo della notte classica e romantica di Valpurga, essendo di cognizione comune che Wagner nella composizione della scena di Venere pensò al Faust goethiano e agli incantesimi dell'amore carnale. Comunque l'ideazione coreografica non è stata priva di eleganze e lo spettacolo, così finemente preparato sotto la direzione di Albert e la collaborazione del Benaglio per la vigorosa impronta data alla parte corale, ha trovato accoglienze di straordinario e meritato favore con applausi intensi e caldissimi alla fine degli atti.

V. T.

I MONTANARI DELL'ALVERNIA HANNO ELETTO LA «PASTORELLA 1949»: LA VENTIDUENNE SOLANGE SAVIER

MARZO SUL GARDA

Primavera acerba. Turgide le gemme sui rami schietti; dai mandorli in fiore, lieve pioggia di manna. Due azzurre liquidità. Percorso il lago da mille fremiti, tra verde-grigio di spiagge e roseo-ferrigno di rocce (dondola lontano una vela, simile ad ala d'alcione); fisso, gelido il cielo, nella sua distratta immensità. Ed i raggi del sole sono spade d'oro; e i tagli della brezza sono vive spade di argento.

Sonnecchia Desenzano tra calduccio d'ovatta e brividi di gelo. Intorno alla corriera in attesa, vortici bianchi, vortici lenti di polvere. Ma dentro l'ingombra corriera, è canora parlata veneta e odore fresco come di ortaggi. E ridono, di gioia roridi, due occhi primaverili, e due mani preraffaellite tremano più fini di seta.

Sul molo di terra viva, gettato dalle mani di Dio verso una invisibile isola beata, corre la strada tra riso blando di ulivi, sottile arguzia di cipressi, spasimi di viti spoglie premute dalle nuove linfe. Avvolti i fianchi poderosi in viva coltre di verde, incappucciata la vetta di nevi, brilla il Baldo al sole occiduo. Oltre la rocca, salutano sulla soglia del nitido albergo poeti in frotta: soavissimo Catullo, un poco tronfio Carducci, flaccido Tennyson, acerbo Dante. Manca Virgilio, dal trepido orecchio inteso ai fremiti marini del lago; manca Goethe, sceso appena di Germania, aperti per la prima volta i grandi occhi ceruli alle maraviglie del nostro sole e della nostra gente. (Che guarderà mai dagli occhi cavi; che fremerà mai ancora nel rattrappito scheletro D'Annunzio, ritto nel loculo oscuro, sull'altura di Gargnacco?

Solo. Nella sinfonia mattinale, e cielo ed acque e terre si accordano in colloquio discreto, e in colori discreti vaporano: grigio perla e rosa pallido, bianco di latte e verde tenero. Ma incontro al sole, è come un vibrar trito di pagliuzze d'oro. Sciacqua risciacqua l'onda, ritmando attimi e millenni. Qui, carichi di polvere e di gloria, sostarono i legionari di Roma; e mercanti venuti d'Oriente svolsero al sole tessuti mirabili di porpora e di oro; e diafane monacelle invano supplicarono a Dio vittoria per Desiderio; e cozzarono lance e sibillarono frecce scaligere. Qui, oggi, un pellegrino di poche ore cerca tra cupi nuvoli un lembo di sereno e tra baleni di fuoco e di sangue, una rugiada fresca di silenzio. E silenzio, in verità, gli offrono, quasi, in palma aperta di mano, le oscure callette alla veneziana, (se pure uno stridio di bimbi giunge, non so di dove, a folate); e silenzio offre, tra marmi d'Africa, e pietra rossa di Malcesine, la chiesetta erta sulle acque. Una gran barba candida di cappuccino venta e scompare.

Oltre le case, ride e folleggia la brezza tra le viti e gli ulivi ed i cipressi; tra spalliere di lauri, di lauri, di lauri.

Meriggio alle Grotte di Catullo. Ora trionfa il sole, ora e cielo ed acqua e terra cantano gran coro. Sotto gli ulivi, è un farsi e disfarsi trepido di cerchi d'oro. Punta tagliente di Manerba, rocca accigliata di Garda, macchia arguta ed oscura di S. Vigilio; case bianche, paesi bianchi, disseminati a mani colme a specchio d'un vertiginoso turchino. Il Baldo dardeggia. O Lesbia, o Lesbia, quale fu mai il tuo corporeo incantesimo, se qui un poeta dal verso più limpido d'un rivo limpido non riuscì, arso dalla tua lussuria, a trovare frescura?

Ora parlo; più a me forse, che alla persona caramente vicina: esperienze e memorie, dure battaglie e amare conquiste, senso sgomento di una vanità senza fine, ardore, insaziato, ancora e sempre di vita. (Perchè mi balza incontro improvvisa, la visione di un castello sulla Loire, dalle torri rotonde guazzanti nelle acque lustre, dal rosso villaggio accovacciato ai piedi?). E la gioia è grande e grande è il dolore. E se mai lo inno si levasse dal mio profondo, lo scaglierei oggi contro il cielo, per vederlo ridiscendere in guizzi di saette e in pioggia d'oro.

Nella chiara notte folgora Orione dal cinto e dalla spada; salgono lievi le Pleiadi con ritmo di danza; vapora Galassia, fiumana di mondi via per gli spazi smisurati del cielo. E geme e sibila e brontola e si scapriccia il vento, che viene di Lamagna. Porta in groppa gli elfi, che vengono la notte a curiosare nel paese dove fioriscono gli aranci. Il vento rinforza, ulula e sferza. Ora veramente il lago insorge con fremito marino. Ne rabbrividisco nel tiepido letto, simile al naufrago in una isola sperduta.

Ma ecco che il primo sole già spazza via e ricaccia alle loro tane gli elfi senza palpebre, abbacinati tonti dalla sua luce. Improvviso incantesimo, o anni e decenni e forse secoli di tenacia, di forza, d'amore? (Senza forza la terra non si concede, senza amore amica non si fa).

Là dove un giorno era schisto e calcare, lavina e brecciame (una mano amica m'insegna), lagrima ora la vite gioiosamente al sole; e maravigliosamente si torce il tronco dell'ulivo che darà olio più puro dell'oro, e cresce in ordinati solchi il verde tenero del grano. E odora l'aria del profumo della viola, e si colora del roseo della sassifraga; e urgon linfe e svarian gemme su per i rami di peri di meli di peschi e di ciliegi; ed a riparo contro le collere del vento, vigila lo stormo astato dei pini dei cedri dei larici e degli abeti. E cantano arguti galli al primo sole, e trilla una viva sorgente, e trepidano conigli, masticando in silenzio a gote gonfie, e latrano candidi docili cani il loro buon saluto incontro all'ospite.

Breve sogno: troppo breve. Addio verde argentea gemma, addio fiore delle penisole! Ma oggi, di lontano, ancora ti sogno, ancora ti vedo; e il riso della tua onda Libica, o venusta Sirmione, ancora m'insegue sulle candide ali del trimetro catulliano.

GUIDO MANACORDA

AUSTRIA DEL SECONDO DOPOGUERRA

LA CLASSE DIRIGENTE è più fiera che accorta

Il caso dei pozzi petroliferi di Zistersdorf

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA, marzo — *Gli alleati occidentali, che a Yalta e in altre sedi di conferenze avevano commesso ragguardevoli errori, non fecero sciocchezze per quel che riguardava l'Austria. Non si tuffarono nella cieca politica punitiva, ma tennero presenti le particolari condizioni dell'Austria. Fu un comportamento di cui bisogna dar loro atto, specialmente se si tien presente che le apparenze giocavano a sfavore dell'Austria: questo Paese era sì «caduto nelle mani di Hitler», ma aveva dato anche fior di divisioni SS che nei Balcani si erano illustrate per l'ortodossia nell'applicare i metodi di guerra nazisti.*

Il 1.o novembre 1943 si riunirono a Mosca Eden, Cordell Hull e Molotov, vale a dire i ministri degli Esteri rispettivamente inglese, americano e russo. Essi esposero in una dichiarazione comune l'atteggiamento che avrebbero tenuto alla fine della guerra e in caso di vittoria nei confronti dell'Austria. (Eravamo nel 1943 e questa data sta a significare che il problema psicologico austriaco fu compreso e affrontato molto prima che le sorti delle armi volgessero decisamente contro Hitler). La dichiarazione, dopo aver annunciato il ripristinamento dell'Austria al rango di Stato sovrano, affermava: 1) che l'Austria era la prima vittima dell'aggressione nazista; 2) che sarebbe stata «liberata» e quindi non «occupata»; 3) che l'Anschluss del 12 marzo 1938 era nullo e che quindi essa era scaricata di ogni responsabilità; 4) che era necessaria una collaborazione economica fra i Paesi danubiani; 5) che non ci sarebbero state riparazioni; 6) che sarebbero state garantite le famose libertà; 7) che le truppe alleate sarebbero rimaste per un periodo non illimitato nè troppo lungo sul territorio austriaco «a scopo protettivo». Per fortuna, dunque, Inghilterra e America non si lasciarono battere in velocità dal vecchio Molotov, che stava ruminando una analoga presa di posizione indipendente da quella angloamericana.

Il pianto di Innitzer

Nell'aprile '45 l'Armata rossa penetrava in Austria per prima, occupava Vienna, travolgeva le resistenze estreme delle SS (quelle resistenze che costarono in pochi giorni alla Capitale tanti danni quanti ne costò tutto il resto della guerra) e approfittava della brillante vittoria di Malinowski e di Tolbuchin per riaffermare che «l'Armata rossa non ha alcuna mira territoriale, non intende immischiarsi negli affari interni del Paese, desidera la costituzione di un Governo e un regime democratico, farà di tutto per aiutare la popolazione austriaca». Meravigliose, dolci parole di libertà risuonarono agli orecchi degli austriaci appena usciti dalle cantine. Immediatamente dopo, i tartari, i chirghisi, i siberiani, i mongoli iniziavano quell'opera di «liberazione» che rovesciò 50.000 donne al mese negli ospedali viennesi e che fece piangere sconsolatamente il cardinale Innitzer. Gli aiuti ci furono: tonnellate di polvere di piselli secchi furono portate agli affamati: c'erano anche le proteine, fornite gentilmente dai vermi che, nella proporzione di un chilo per tonnellata, albergavano nella farina verdastra. Gli austriaci, abbastanza allegramente, mangiarono tutto e chiamarono Stalin «Erbsenkönig», il «re dei piselli».

Renner e il Volkspartei

Ma, con i piselli, comparve la «nuova» classe dirigente; il primo uomo fu Karl Renner, chiamato direttamente dai sovietici perchè, come socialista, era «rosa», una gradazione di colore sempre più vicina al rosso di quanto non lo fosse — per esempio — il bianco del Volkspartei. Le cose non andarono molto lisce; gli occidentali dapprima si imbizzirono per quel colpo di testa sovietico, poi ingoiarono il rospo «pro bono pacis» e accettarono il Governo Renner. Ed ecco, pian piano, farsi avanti la nuova «équipe» politica. Bisogna riconoscere che ci fu subito una onesta e chiara sistemazione di valori politici. Uomini dabbene uscirono dai campi di concentramento nazisti o dall'esilio o dall'occultamento in patria, e si misero al lavoro. Ma erano austriaci. E' abbastanza ovvio che un Governo dell'Austria sia fatto da austriaci; senonchè, nella fattispecie, questi uomini portavano con sè l'equivoco fondamentale di tutto il loro popolo. Portavano e rappresentavano l'incredibile «pausa» verificatasi nella Nazione dal '18 in poi. Non è questione di nomi, ma problema collettivo di un popolo.

Si vide e si continua perciò a vedere una politica austriaca abile e nel contempo limitata, egregia e proficua e insieme miope. Per la classe dirigente austriaca di oggi (e per classe dirigente si intende, come sempre, più i quadri dell'alta burocrazia che non quella decina di uomini di partito) l'Austria è l'ombelico del mondo. Sinceramente, ci pare un po' esagerato. Nell'attuale equilibrio — o squilibrio — di forze nessuno può dirsi «ombelico» del mondo, nessuno può pretendere di separare i problemi interni da quelli di politica internazionale. Ciò è stato detto e ridetto fino alla nausea e oggi è pacifico dappertutto. Dappertutto tranne che a Vienna, dove a molti uffici ministeriali avviene come ai mutilati: di «sentire» ancora l'arto amputato, come se ci fosse, come se facesse ancora parte del corpo. L'arto è, in questo caso, quell'impero che non esiste più. La classe dirigente austriaca non è per niente mediocre, anzi è originale e molto dotata. Chi oserebbe negare la sua fermezza e il suo straordinario coraggio? Il Governo, e con esso quindi tutta la «testa» burocratica, naviga in difficili mari e se la cava bene; ha ottenuto molto e ha dimostrato eccezionale fermezza. Per esempio, nella questione della riforma monetaria del '47 che fu un'audace, dolorosa ma indispensabile operazione chirurgica: essa salvò l'Austria dall'inflazione e dalla rovina. Per esempio ancora, nella delicata questione dei «visti» per gli stranieri, superata abilmente con la leva del turismo. Ma c'è anche il rovescio della medaglia. E' vero che questa faccia negativa del giudizio sulla classe dirigente austriaca può essere contestata: si può dare chi la ritenga lodevole per onestà, rettitudine, ecc. ecc.

Purtroppo in politica, però, queste parole non esistono: ci sono solo successi e insuccessi. E' avvenuto che gli uomini del Governo e dei Ministeri abbiano giocato troppo decisamente e scopertamente la carta americana. Ciò li ha compromessi di fronte ai russi (i quali — è bene ricordarlo — occupano da soli un terzo dell'Austria, la parte più ricca) e ha messo in imbarazzo gli americani. E' stata, insomma, una condotta ingenua e alquanto sprovveduta, di gente che, insofferente di compromesso, non esitava ad acutizzare la tensione con i russi. Ciò può essere anche bello, ma non si può dire accorto: possono seriamente cinque milioni di austriaci trattare con durezza centocinquanta milioni di sovietici, quando ciò crea difficoltà persino agli occidentali?

La proposta respinta

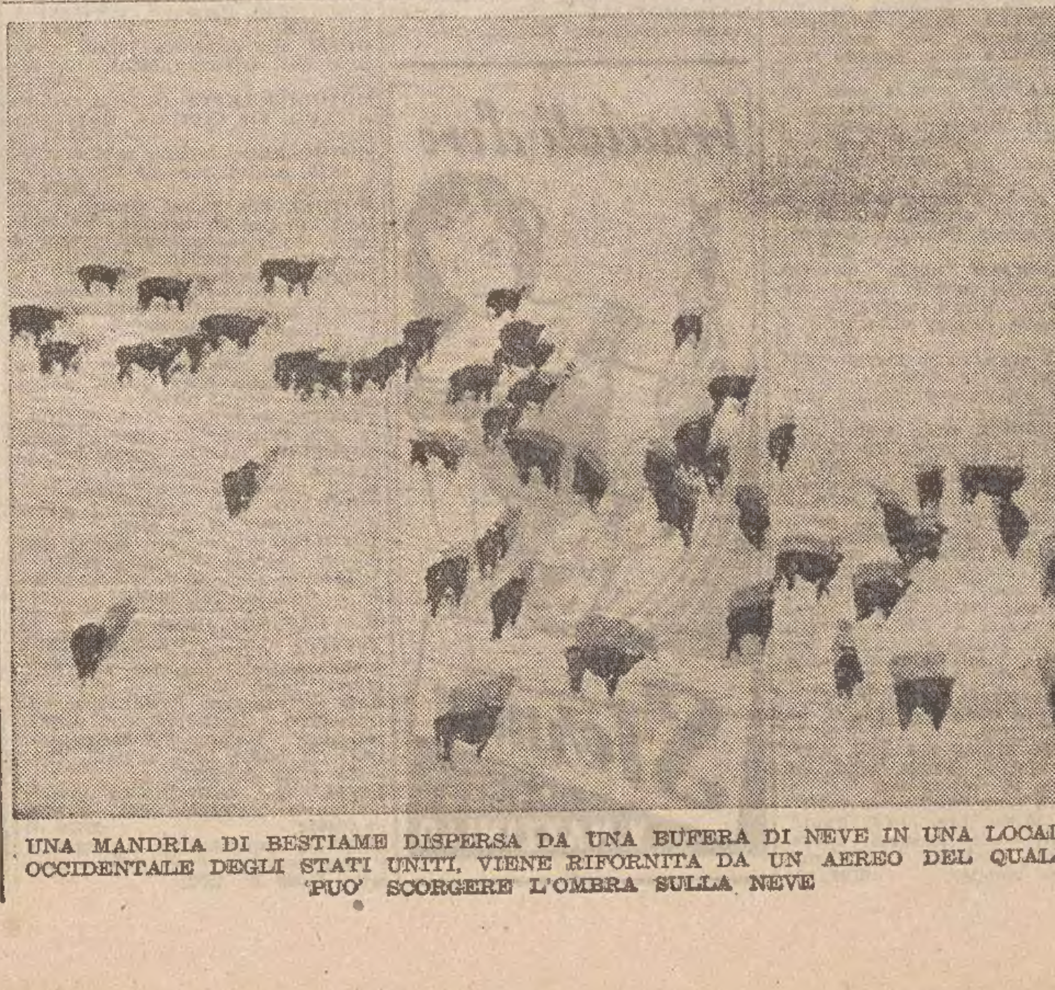
La faccenda dei pozzi di petrolio di Zistersdorf serve benissimo ad illuminare la situazione. Quei pozzi sono in zona russa; la loro produzione basterebbe a coprire il fabbisogno interno e ne resterebbe anche da esportare. Naturalmente i russi ci misero subito le mani addosso, con la scusa di prammatica: «Beni tedeschi, quindi preda bellica». Gli austriaci strillarono forte e i russi fecero una proposta: società austro-sovietica al 50 per cento, presidente russo. Era una proposta leonina, ma nello studiarla non bisognava dimenticare la situazione di fatto, cioè le divisioni russe accantonate dal confine ungherese fino al Semmering. Accettare la proposta significava certo non ridurre il sopruso, bensì limitarne le conseguenze, a beneficio dell'Austria. Ma gli austriaci non accettarono e dissero: o tutto o niente. Non ebbero niente. I russi, com'era da aspettarsi, non batterono ciglio e continuarono a spedire il petrolio di Zistersdorf nell'U.R.S.S. In compenso, avviene che gli austriaci si vedano fare la faccia scura dagli americani, i quali sono costretti a portare la benzina dall'America con le petroliere. Una benzina che costa esattamente quattro volte di più di quella dei pozzi di Zistersdorf.

FRANCO FUCCI

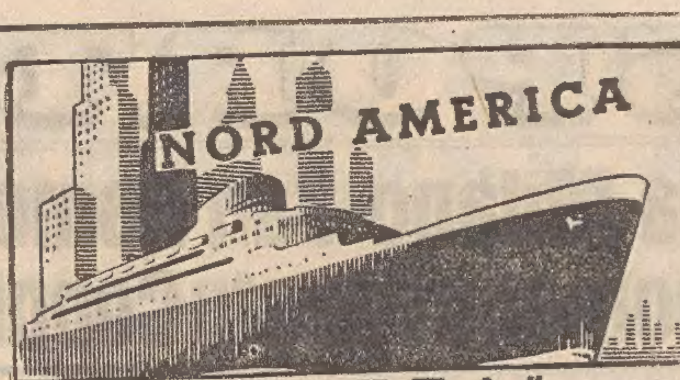
Non più i metalli intaccati dalla ruggine

LONDRA, 19 — Gli scienziati britannici hanno dato recentemente notizia di importati progressi negli esperimenti effettuati per impedire la formazione della ruggine nei metalli. Durante la guerra veniva impiegata una soluzione di benzoato di sodio per evitare il congelamento dell'acqua nei radiatori delle automobili; si constatò allora che, con la aggiunta di glicerina, si otteneva una miscela che impediva la corrosione delle parti metalliche del sistema di raffreddamento del motore. La miscela venne successivamente applicata a titolo sperimentale, nei materiali di rivestimento dell'acciaio, e risultò che l'acciaio rimaneva terso anche quando il rivestimento era impregnato di umidità.

Il capo del laboratorio di ricerche chimiche ha descritto i più recenti e promettenti progressi raggiunti in queste esperienze. Il benzoato di sodio è stato aggiunto al lattice di gomma e la soluzione ottenuta è stata spruzzata sugli oggetti di metallo; le prove eseguite si sono dimostrate assai soddisfacenti, in quanto la soluzione garantiva completamente i metalli dalla corrosione.



UNA MANDRIA DI BESTIAME DISPERSA DA UNA BUFERA DI NEVE IN UNA LOCALITA' OCCIDENTALE DEGLI STATI UNITI, VIENE RIFORNITA DA UN AEREO DEL QUALE SI 'PUO' SCORGERE L'OMBRA SULLA NEVE



"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
LA MOTONAVE
SATURNIA
di 24.000 tonn. di stazza lorda
riprende i viaggi sulla linea del NORD AMERICA
PARTENZA DA GENOVA 14 APRILE
PARTENZA DA NAPOLI 15 APRILE
La nave è stata radicalmente trasformata per riportarla all'apprezzato livello dell'anteguerra e dispone di Prima, Seconda e Terza Classe come la gemella «VULCANIA». La SECONDA CLASSE, ripristinata nell'attuale sosta, è dotata di vasti e luminosi saloni, di cabine quasi tutte esterne, ampie passeggiate e piscina all'aperto.
PARTENZE SUCCESSIVE PER NEW YORK

M/n VULCANIA	da GENOVA	3/5	da NAPOLI	4/5
M/n SATURNIA	» »	17/5	» »	18/5
M/n VULCANIA	» »	10/6	» »	11/6

Piazza Unità N. 1 - Telefoni N. 56-41, 55-41, 29-645
rivolgersi a:
«ITALIA» S. A. N. - TRIESTE
Per informazioni, prenotazioni passaggi, imbarco merci

Borsatti
VENDITA RATEALE

STOCK
definitivamente Superiore

Cadono i denti
Uno dei più gravi malanni che affliggono l'uomo e la donna nell'età matura è la caduta dei denti. Prevenite il pericolo latente della carie nella vostra bocca usando metodicamente il dentifricio scientifico Erba-Gi.Vi.Emme, il dentifricio sicuro.

Ascoltate l'esperienza
Ascoltate i consigli di chi usa il dentifricio scientifico Erba-Gi.Vi.Emme da ormai vent'anni. Sono frutto di una lunga esperienza ed evitano quel danno che mostrano di aver sofferto i signori che appaiono capovolgendo il disegno.
DENTIFRICIO ERBA
gi.vi.emme
IL DENTIFRICIO SICURO

SOFFERENZE DI STOMACO?
Eccovi un rimedio sicuro:

Temete il pranzo forse perchè lo stomaco vi provoca disturbi? Sovente la causa di una digestione dolorosa dipende da iperacidità gastrica. Non disperate, potrete neutralizzare questo eccesso di acidità prendendo una piccola dose di MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando soffrite di questi mali di stomaco. La MAGNESIA BISURATA vi darà sollievo in pochi minuti e una digestione senza dolori Dovreste farne oggi stesso la prova.
In polvere ed in compresse in tutte le farmacie
Digestione Assicurata con MAGNESIA BISURATA

Piatti - Pentolame
E TUTTO PER LA CUCINA *a rate da BALCOR*
Via Zudecche 2, Tel. 96612, di fronte Cine Garibaldi

Dolori periodici?

1 o 2 COMPRESSE DI
CIBALGINA

BURRO VALPARMA
Confezione speciale per il CONSORZIO AGRARIO
In vendita presso i migliori commestibilisti

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 . Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono -19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel 96384

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve. 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV » 11-13. 16.30-17.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30. 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 . Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20: festivi: 10-12
V. XX Settembre 24. II. Tel. 96336

LO SPORT

A 40 orari la Milano-San Remo vinta dal fenomeno Fausto Coppi

Ortelli è secondo a 4 minuti dal trionfatore - Brillante prova del triestino De Santi primo con Claes sul Turchino - Battuto il record di Olmo

SAN REMO, 19 — *La prima corsa della stagione di portata europea, la 40.a edizione della Milano-San Remo, è stata vinta dal fenomenale Fausto Coppi che ha compiuto i 290 chilometri del percorso alla media oraria quasi incredibile di 39.397. Da anni resisteva il record della corsa stabilito da Olmo con km. 38.512 e tale media sembrava imbattibile, ma qual'è il traguardo superiore alle forze di Fausto Coppi? Ebbene, è sembrato a chi ha seguito il campione, ch'egli poteva vincere anche più nettamente e a una media superiore ai 40 orari. L'asso italiano si trova in condizioni superbe promettenti una stagione costellata di successi internazionali. Era il grande favorito della corsa. L'avevano indicato come il più probabile vincitore non solo Guerra e Binda ma gli stessi più forti concorrenti e perfino gli assi stranieri Bobet, Fachleitner, Kubler, Schotte. Si può dire che, fra i più quotati intenditori, il solo Fiorenzo Magni, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, avendo indicato Maggini come favorito, abbia avuto un'idea discorde.*

Straordinariamente pittoreschi sono stati i preliminari della corsa nel cortile della «Gazzetta dello Sport», e allo start, dove Bonzi e Lualdi, i piloti dell'«Angelo dei Bimbi» hanno dato il via a 202 concorrenti, seguiti dalle macchine dei 74 giornalisti, degli ufficiali di gara, dei capi e meccanici di case industriali. Numeroso e variopinto pure il gruppo delle automobili pubblicitarie. Magnifica era la giornata e il sole ha accompagnato la veloce carovana sulla corsa detta «del Sole»

Attraverso la piana lombarda si procedeva a oltre 40 km. di media e dopo Pavia, fattasi la strada meno buona, si avevano le prime forature che però, nonostante l'elevatezza della media e i continui strappi portati dalle figure minori, non impedivano agli appiedati di rientrare prontamente nel gruppo. Una prima fase seria si aveva dopo Voghera, quando il belga Claes entrato in un gruppetto che formava l'avanguardia, si gettava al comando, accelerando vieppiù l'andatura. Per due ore ininterrotte quello stormo di rondini volava staccato dinanzi alle due centurie di maglie multicolori.

All'attacco della maggiore asperità del percorso, il Turchino, Claes, che è sempre il più attivo, opera un nuovo strappo al quale gli resiste un solo avversario: il triestino De Santi che il belga tenta ancora ma inutilmente durante le rampe di staccare. La vetta è superata alle 12.5 dalla coppia che ha 2 minuti di vantaggio sui più immediati inseguitori formanti una squadra d'una trentina d'uomini. Claes e De Santi sono raggiunti a Varazze. Coppi e Bartali non sono con i sopraggiunti ed entrano nel gruppo di testa appena a Savona grazie a un brillante inseguimento.

Sulla Riviera ligure s'inizia la terza e definitiva fase della corsa: l'attacco di Coppi. A Savona il passaggio è avvenuto alle 13.12. Sette corridori erano al comando e tra essi i fratelli Rossello, salutati dai concittadini con grandiose acclamazioni, Coppi e Bartali.

Un gruppo di trenta corridori con Scholte e Bobet passava con oltre un minuto di distacco. Numerosi passaggi a livello ritardavano la marcia vertiginosa dei corridori. Coppi che non lasciava più il gruppetto di testa appariva freschissimo e sorridente. Egli aveva la pedalata sciolta e facile. Bartali, che lo seguiva come un'ombra, appariva invece imbronciato.

Alle 13.50 i primissimi passano a Finale Ligure (km. 217.8). Vittorio Rossello è in testa seguito a ruota da Bartali e Coppi. Pietra Ligure e Loano vedono sfilare i corridori a passo di carica. Ad Albenga il primo gruppo transita alle 14.29. E' un quartetto composto da Fazio, Pasquini, Patti e Barozzi. A circa 200 metri seguono una quarantina di uomini con Coppi e Bartali. Siamo ora nella fase decisiva della corsa: Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta rappresentano le tre ultime asperità della competizione.

A Capo Mele, uscendo da un tunnel, fugge Fachleitner a pieni pedali e il solo Coppi ha la forza d'inseguirlo. Fachleitner è raggiunto a Capo Cervo; a Capo Berta, Coppi, avuta ragione di Fachleitner, è solo e da questo momento s'inizia la marcia trionfale del campione che, passando fra sipari di folla, lungo la Riviera dei Fiori, giunge, fresco e sorridente, come se avesse compiuto una semplice passeggiata, a San Remo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Fausto Coppi che compie il percorso di km. 290.500 in ore 7 22'25" alla media record di km. 39.397; 2) Ortelli a 4'17"; 3) Magni Fiorenzo; 4) De Zan Italo; 5) Rossello Vincenzo; 6) Fachleitner; 7) Camellini (tutti col tempo di Ortelli); 8) Sterohx a 5'46"; 9) Simpelaere; 10) Pedroni a 5'90"; 11) Fondelli; 12) De Santi (tutti col tempo di Pedroni); 13) Leoni a 6'1"; 14) Conte; 15) Bartali.

Segue classificato a pari merito al 18.o posto un folto gruppo tra cui Cottur, Patti, Maggini, Simonini, Coppi a 6'.

Incontro di scherma

Vienna-S.G.T. 18-9

VIENNA, 19 — Ecco i risultati tecnici della prima giornata dell'incontro di scherma tra la rappresentativa di Vienna e la Ginnastica Triestina, chiusasi in vantaggio dei viennesi per 18-9. Fioretto: Vienna batte Trieste 6-3 (Mandruzzato Giuseppe 2 vittorie, Ranzatto 1 vittoria, Cecovini 0). Fioretto femminile: Vienna batte Trieste 6-3 (Camber 1 vittoria, Avanzo 0, Strukel 2 vittorie). Sciabola: Vienna batte Trieste 6-3 (Ranzatto 1 vittoria, Zanini 0, Picciola 2 vittorie).

L'incontro di spada è stato rimandato a domattina per motivi tecnici. Gli incontri sono stati molto combattuti specie la sciabola ma anche molto regolari. Bella prova di fioretto femminile della Strukel che ha battuto la due campionesse austriache Filz e Muller Preis. La rappresentativa di Vienna contava nelle sue file gli olimpionici Losert Giuseppe, campione nazionale di fioretto e sciabola, Losert Rodolfo, campione nazionale di spada. Nelle donne la Muller Preis campionessa mondiale a Lisbona nel 1947 e terza alle olimpiadi di Londra, terza alle olimpiadi di Berlino, prima alle olimpiadi di Los Angeles.

Nostini campione 1949

BOLOGNA, 19 — Il romano Giuliano Nostini è il campione italiano di fioretto per il 1949. Si è concluso oggi a tarda sera a Bologna il campionato italiano di fioretto con la seguente classifica generale: 1) Giuliano Nostini (Roma); 2) Roberto Ferrari (Roma); 3) e 4) ex aequo Paoletti di Livorno e Ragno di Venezia; 5), 6), 7), 8) ex aequo Dioguardi di Bologna, Mirandoni di Livorno. Purcaro di Napoli e Spallino di Como.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Solazzo su rigore

Libertas - Udinese 1-0 (1-0)

Un calcio di rigore, dopo soli 12' di gioco, ha deciso l'esito del confronto diretto fra le aspiranti al possesso immediato del terzo posto in classifica ed alla candidatura per la vittoria finale. Libertas e Udinese si ritrovano così appaiate nel punteggio, a ridosso delle prime due classificate.

Come è pervenuta al successo la Libertas? Al primo avvio della gara, gli udinesi avevano assunto, con autorità e bontà di gioco, l'iniziativa delle manovre. Dagli spalti erano incitati da migliaia di tifosi che costituivano la maggioranza — a valutarla dai clamori almeno — delle oltre cinquemila persone presenti allo Stadio. La Libertas riusciva appena a far capolino con Persi e Bernard in campo udinese. Contro Potasso invece fluivano azioni incessanti e palloni sempre più pericolosi.

Al 12' però era la Libertas ad andare in vantaggio. Gordini portò un'offensiva, corretta da Persi in direzione di Beorchia. Nel tentativo di intercettare il passaggio, il terzino udinese Zorzi toccò la palla con le mani, appena dentro l'area di rigore e l'arbitro non esitò a decretare la massima punizione che Solazzo abilmente realizzava. Avuto così il vantaggio, la Libertas non esitò nell'impiegare ogni energia per puntellarlo, adottando una tattica difensiva contro cui invano l'Udinese prodigò attacchi poi sino al termine della gara.

Ponziana-San Giovanni 2-0 (0-0)

Gara tirata a forte andatura e combattuta ieri sul campo di San Giovanni. Hanno vinto i ponzianini per una più accorta condotta di gara e per un pizzico di sfortuna dei loro avversari. Nel primo tempo il San Giovanni ha registrato un netto predominio, grazie anche al favore del vento. I rossoneri sbagliavano in questo periodo un calcio di rigore e colpivano altra volta il palo. Nella ripresa pressione bianco-celeste quasi incontrastata e gol di Macor al 16' e di Purich al 29'. Il San Giovanni terminava la gara con nove uomini per l'infortunio a Pasinati e l'espulsione di Corsi.

Campionato di Serie B. Risultati di ieri: Como-Seregno 1-1 (Ferrari al 10' e Stua al 17' della ripresa); Pro Sesto-Pisa 1-0 (44' del primo tempo Faekete su rigore).

L'anticipo della Serie A

Milan-Novara 2-1 (2-1)

NOVARA, 19 — Le squadre hanno giocato nella seguente formazione: Novara: Corghi; Mainardi, Falzotti; Castelli, Molina, Carasso; Spadavecchia, Piola, Renica, Alberico, Ferraris II, Milan: Milanese; Gratton, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Manente, Nordahl, Sloan, Carapellese. Arbitro Gamba di Napoli.

Il Milan ha conquistato la meritata vittoria al termine di una partita che ha avuto il vento tra i principali protagonisti. Hanno segnato: Sloan al 18', Spadavecchia per il Novara al 26' del primo tempo e ancora il Milan con Nordahl al 42'. Nella ripresa il Novara attaccava per una ventina di minuti senza riuscire a sorprendere la difesa del rosso neri. In seguito il Milan riprendeva il sopravvento e dominava fino al termine.

Triestina - Atalanta

Nessuna novità in campo alabardato. Sempre dubbia la presenza di Tosolini e di riflesso incerto il nominativo dell'atleta che sosterrà il ruolo di centroattacco (Pison o Ispiro?). Probabili formazioni: Atalanta: Casari; Dalmonte, Piccardi; Mari, Nordahl, Gremese II; Caprioli, Miglioli, Astorri, Cecconi, Busnelli. Triestina: Striuli; Zorzin, Blason; Giannini, Grosso, Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Inizio alle 15.30.

In precedenza a Triestina-Atalanta, alle 13.30, sarà giocato un incontro decisivo del campionato ragazzi tra i boys alabardati e quelli dell'Edera.

Oggi a Trieste

CALCIO

Stadio, ore 15.30: **Triestina-Atalanta,** campionato di serie A.

S. Andrea ore 15.30: **S. Anna-Miranese,** campionato di promozione.

PALLACANESTRO

Palestra di via della Valle, ore 11.30: **San Giusto-Gallaratese,** campionato di serie A maschile.

Palestra di via della Valle, ore 10: **Polizia Civile-Spezia,** campionato di serie B maschile.

Palestra di via della Valle, ore 16.30: **Lega Nazionale-Stamura Ancona,** campionato di serie B maschile.

IPPICA

Montebello, ore 14.30: **Riunione di corse al trotto.**

ATLETICA LEGGERA

Montebello, ore 10: **III prova del Trofeo Libertas** di corsa e marcia.

RUGBY

Yankee Stadium, ore 9.30: **Edera-C.U.S. Roma,** campionato di serie B.

Corse motociclistiche. Le gare sociali del Gruppo Centauri Triestini sono state vinte per le diverse categorie da Giorgio Predonzan, Antonio Carponi, Giuseppe Dentice, Guglielmo Spetti.

Avvisi economici

MEZZA lavorante sarta uomo e pantalonaia, cercasi. Corso 19-I.
RAGAZZO 14-15 anni per drogheria cercasi. Presentarsi al bar fratelli Alzetta, via Carducci 28.
SIGNORINE, pensionati, impiegati desiderosi occupare ore libere vendita rateale tessuti confezioni, cercansi. Offerte Cass. 11303 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

DONNA fidata cerca cameretta in cambio lavori. Via Mazzini 30, Wiederwohl Soomeren.
MATRIMONIALE uso cucina anche periferia cercasi. Dettagliare condizioni. Cass. 11274 E, UPI.
MOBILIATA, cura biancheria vestiario, cerca distinto stabile presso persona sola o piccola famiglia non mestierante, paraggi piazza Goldoni. Cass. 11257 E, UPI.
QUARTIERE vuoto una due stanze cercasi, verso buon compenso. Vasari 4 Parri. 42717 E
STANZA mobiliata cercano sposi americani presso una o due persone. Madonna Mare 6, terzo.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA uno due letti, bagno, vitto buono. XX Settembre 39, p. 15.
CAMERA mobiliata affittasi signora o signorina. Ind. UPI 42719 F
CAMERA centralissima per due amici distinti affittasi. Telef. 32555.
CAMERA bellissima, bagno, telefono, vitto scelto, 1-2 persone distinte. pref. stranieri, offresi. Cass. 11298 F. UPI.
MATRIMONIALE salotto uso cucina bagno telefono centro affitt. presso persona sola preferibilmente alleati. Telefonare 91077.
MATRIMONIALE, salotto, acqua corrente, affitt.. coniugi alleati. Cass. 21303 F. UPI.
MATRIMONIALE centralissima lussuosa volendo salotto un letto bagno telefono, ascensore, volendo vitto affitt. Ponchielli 1-II, tel. 89-30.
MOBILIATA bella soleggiata affitt. signore distinto. Referenze. Offerte Cass. 21293 F. UPI.
MOBILIATA affittasi solo distinto, escluse donne. Ind. 42736 F, UPI.
MOBILIATA affittasi a signore solo. Cass. 21323 F. UPI.
STANZA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio. Via Carducci 24, primo, destra. 42709 F
STANZA elegante affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra, ascensore, escluso donne. Dopo ore 11.
STANZA con bagno telefono vitto abbondante famigliare affittasi a signora o signore. Tel. 6614.
VITTO darebbesi più affitto a persona anziana sola cambio affittanza camera e cucina vuote. Cassetta 11290 F. UPI.

G ISTRUZIONE L. 18

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 3 allievi mattina, pomeriggio sera. 700 mensili. Piazza Ponterosso 2 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi. 42760 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione Stenografia. Gatteri 12. 002 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Base solida. XX Settembre 13 secondo. Ditchborn. 42723 G
INSEGNANTE paziente lunga pratica darebbe ripetizioni domicilio francese tedesco inglese studenti medie inferiori. Offerte Cassetta 11299 G. UPI.
LADY taches perfect English with special care taken to the pronunciation. If you wish to learn or improve your English the address is Via Cicerone 3-III p. right hand door. 42645 G
LEZIONI elementari impartisce insegnante prezzi modici. Tel 32-61.
PREPARAZIONE esami Università tedesco inglese. Traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV.
PROFESSORESSA ottima scuola istruirebbe voce meritevole (anni 20-24) in cambio gentili prestazioni. Rivolgersi via Pozzomare 1-I. telef. 37-25. 42732 G
SIGNORA inglese offresi conversazione madrelingua presso Alberti, Largo Barriera Vecchia 7.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

CHI ha trovato venerdì pomeriggio occhiali palazzo Poste, pregato portarle terzo piano sala telegrafica, sig.a Enzi, verso generosa mancia.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO in villa ottima posizione, sei stanze, bagno, cucina con ripostiglio, soffitta, vasta terrazza soleggiata, giardino garage, termosifone, corrente industriale, telefono, cedesi affittanza prontamente prelevando completo lussuoso mobilio e accessori. Indirizzare offerte Cass. 11263 I, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, scambiasi con una stanza in meno o n più, paraggi via Settefontane. Indirizzo UPI 42745 I.
CAMERETTA con focolaio, esente affitto intero anno, scambiasi con più grande. Via Madonnina 10, porta 11. 62069 I
MAGAZZINO ampio, Madonna del Mare, scambiasi con altro preferibilmente città. Cass. 21307 I UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina Trieste, scambiasi uguale Monfalcone. Cass. 21232 I. UPI.
QUARTIERE piazza Garibaldi, tre stanze, scambio con due stanze. Cassetta 11279 I. UPI.
QUARTIERE due vani cucina, scambiasi camera più anche periferia. Penne, Ginnastica 26. 62008 I
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, scambio con camera in più centrali, primi piani, forte compenso. Telef. lunedì 3621.
VANI 6, grande terrazza, I piano, centralissimo, scambiasi 8 vani. Telefonare lunedì 26082.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO 4 stanze accessori cercasi prelevando parte mobilio. Cass. 21268 L. UPI.
APPARTAMENTO per 5 persone cercasi maggiore britannico. Telef. 8988.
QUARTIERE 2-3 stanze cerc., eventualmente prelevando mobilio pagando bene. Telefonare 92556.
SOTTUFFICIALE inglese con moglie senza figli cerca appartamento stanza letto pranzo bagno uso cucina Cass. 21321 L. UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

A.A.A. LA Sartoria Levi vende vestiti, mantelli, tailleurs a condizioni rateali. S. Nicolò 32.
ARGENTERIA porcellane cristalli, tappeti, ecc., occas. San Nicolò 4, Suban. 42721 M
ASPIRAPOLVERE e lucidatrice Electrolux vend. Volpe, Settefontane 29. 61982 M
BANCO gelateria vend., produzione 40 l., 4 pozzetti, impianto Frigidaire originale vend. Bar Torino, Corso 11.
CALZATURE migliori marche, assortimento prezzi imbattibili trattabili uomo 3000, donna 2000 in poi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2.
CALZE uomo Nylon 600! cravatte da 400! Irene, S. Nicolò 31.
CALZE Nylon 750, altra Nylon straordinaria 950! Irene, S. Nicolò 31.
CAPRE due lattifere vend. Vicolo S. Vito 2, Di Piero. 42659 M
CARROZZELLA sport molleggiata moderna vend. occas. Maiolica 13, terzo. 62043 M
CARROZZELLA sport vend. Maiolica 12-II, destra (traversare cortile).
CARROZZELLA sport seminuova vend. Risorta 5, primo, destra.
CARROZZELLA fonda vend. Rivolgersi, Belpoggio 4-I, destra.
CARROZZELLA fonda buono stato vend. L. 7000. Via Denza 8-IV sin.
CARROZZELLA sport molleggiata vend. Rittmeyer 20-IV, mattinata.
CARROZZELLA sport, robusta vend. Kandler 1, Cominotto. 42699 M
CUCCIOLA lupa mesi 4 vend. Febio Severo 47, Grego, interno.
DEPOSITO cilindrico diametro 36 lunghezza 150 centimetri, resistente due cassoni per biancheria vend. Orazio 7, portinaia. 61988 M
DISCHI sinfonie opere ballabili, da lire 50 in poi, acquisti vendite noleggi. Discoteca Popolare, Commerciale 15. 42724 M
FONOTAVOLINO nuovo motorino Lesa, mantello camello stature media snella, stivali montagna 43, impermeabile donna. Giustinelli 3, porta 4. 62013 M
FORNO a gas quattro fiamme vend. Via Stuparich 13, Uberti.
GRUPPO elettrogeno piccolo vend. Telef. 94280. 42755 M
IMPERMEABILE uomo marca «Lacis» quasi nuovo vend. P. Vico 8, Battaglia. 42731 M
LUPETTO mesi 2 vend. Guardiella, Scoglietto 190. 42705 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita 8000 vend. occasionissima. Settefontane 12, interno. 62011 M
MACCHINA Singer perfettissima 5 mila, altra spola rotonda, rientrante bellissima, vend., anche ratealmente. Manzoni 4, neg. Coslovich.
MACCHINA rientrante mobile lussuoso altra famiglia 14.000. vend. Mazzini 46, III, interno. Bon.
MACCHINA cucire rientrante mobile vend. occasionissima. Media 26 secondo. Cartelli. 11291 M
MACCHINA Singer lire 9000, altra mano, garantite, ottime, vend. Via S. Michele 22 meccanico.
MACCHINA Singer bellissima perfetta vend. 30.000. Leo 13-IV, Nanut.
MACCHINA cucire lussuosa, nuova, vend. occas. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 61972 M
MACCHINA maglieria 8 per 80 darei noleggio. Ind. UPI 61925 M.
MACCHINA maglieria 8 per 40 cm vend. Coroneo 1-I, porta 6.
MACCHINE maglieria Grosser 14 per 70 Diamand 8 per 80, 4 guidafili DCFP, altra 10 per 50, seminuove, vend. Settefontane 2 negozio.
MACCHINE cucire ogni tipo assortimento mobiletti, noleggio, facilitazioni pagamento, Settefontane 2, negozio. 42762 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 12.000 altre diversi tipi seminuove vend. ratealmente, Maiolica 13-III.
MACCHINE cucire famiglie, sarto, calzolaio, maglieria, compravendonsi riparansi. Slataper 16.
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer famiglia d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio. Sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, via Battisti 12, telef. 6533; Monfalcone, Corso.
MATERASSO molleggiato vend. Via Rossetti 8, quinto. 42752 M
MODELLI in carta figurini viennesi, tavola disegno vend. in mattinata. Carducci 34. 62034 M
PAPPAGALLINI ondulati vend. XX Settembre 70, porta 1. 42683 M
PELLICCE colli assortimento, vestiario, facilitazioni convenienza. Visitateci. Bravin. De Amicis 29.
PELLICCE assortimento volpi facilitazioni, riparazioni, rimodernature, prezzi modestissimi. Pellicceria Cossutte, corso Garibaldi 6.
RADIO marca moderna plurionda 12.500 occas. Scussa 5-III, sin.
RADIO primaria marca, ogni compratore riceve omaggio fonotavolino. Vendita rateale. STANCI, Gatteri 47. 62041 M
RADIO occasione revisionate valvole nuove per questa settimana disponibili Allocchio Bacchini 10.000, Unda 15.000. Philips 10.000, Superla 19.000 Magnadyne 18.000. Commerciale 15, Radiomillo.
RADIO primaria marca recentissima vend. occas. XX Settembre 90, Bacer, mezzanino. 42702 M
RADIO tre onde, vestito uomo grigio, soprabito, lettino cromato vend. Scala Ferolli 1-II (via Cologna).
RADIO C.G.E. buonissimo vendesi occas. Ginnastica 43 p. 28. Visitare anche in settimana. 42771 M
RADIO moderna trionda potente 10 mila occas. Cappello 3, porta 3.
RADIO 5 valvole 3 onde. Via Abro 5, porta 1 (Ponziana, Ospedale Infantile). 42750 M
RADIOAPPARECCHI migliori marche vend. fortissimi sconti. Visitare laboratorio Plossi, via Vecellio 1, primo. 42703 M
RADIOGRAMMOFONO formato piccolo, macchina scrivere, grammofono valigia, dischi assortiti. vend. Mazzini 46, terzo. interno, Bon.
RADIOGRAMMOFONO Allocchio-Bacchini 8 valvole ultimo modello a prezzo occasione. Radiomillo via Commerciale 15. 42725 M
SCALDABAGNO Radi 1. 100, vend. L. 25.000, occasione. Laura, Imbriani 8. 42631 M
SEGGIOLONE vendesi occasione. Via Orlandini 48-IV, porta 10.
SPECCHIERA grande con cassapanca e scrivania vend. Androna Cristoforo Colombo 1, I, p. 15.
SUSTE due imbottite nuove vend prontam. Fonderia 12-I, destra.
VESTITI e soprabiti usati buono stato vend. Rismondo 14-I.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9, A. telefono 8008. 002 N
A. BOTTIGLIE vuote, affini, acquistansi. Caccia 15, corte, tel. 96071.
BAULE armadio in buono stato, acquisterebbesi. Off. Cass. 21289 N UPI
LIBRI buoni in qualunque lingua eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, S. Nicolò 30.
MACCHINA da scrivere, buone condizioni, acquist. Prezzo telef. 92293.
MACCHINA scrivere portatile acquistasi se occas. Indicare marca, prezzo: Fornace 7, porta 19.
STRACCI carta bottiglie ritiransi domicilio pagando bene. Telefonare 90094. Corridoni 9. 62026 N

NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18

A. MATRIMONIALE 4 porte, con reti bellissima, prezzo buono. Omaggio coltrinaggi. Bosco 24 p. 7.
ACQUISTATE mobili Polli: cucine, salotti, matrimoniali 4000 mensili; attaccapanni, divanilletto, librerie, reti, materassi, lettini. Solidità, convenienza, facilitaz. Sonnino 26.
AL Magazzino Punzo, Carducci 10. vend. bellissime camere letto, pranzo, cucine, librerie, salotti. Confrontate prezzi, qualità. Pagamento anche rateale. 61546 NN
ARMADIO comò nuovo per vestiario con specchio cristallo marmo; frak nuovo 5000, susta letto ferro 800, specchio 1000. occasionissima vend. Ind. UPI 61982 NN.
ARTIGIANO Giglietta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.
CAMERA pranzo moderna noce panniforti occas. vend. Benedetto Marcello 2, Babudri. 42692 NN
CAMERA vend. occasione mancato spazio. Via Ugo Foscolo 3, Rittmeyer. 62024 NN
CAMERE cucine modernissime facilitazioni pagamento vend. Fonderia 10. interno, falegnameria. 61916 NN
CUCINA seminuova vend. Via dell'Istria 37-IV, Brezzi. 61979 NN
CUCINA completa vero affare vend Via Madonnina 39-I, destra.
CUCINA panniforti modello lussuoso, libreria bar nuovo, matrimoniale 2 armadi, seminuova, noce. Pascoli 46, Di Martino. 42694 NN
CUCINA bellissima vend. occasione. Gatteri 29, p. 5. 42656 NN
CUCINE camere da soggiorno ultimi arrivi matrimoniali salotti attaccapanni vend. in via Ugo Foscolo 7, con facilitazioni di pagamento. 62020 NN
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici: camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LETTINO metallo seminuovo 3500. sparherd nuovo occasioniss. Zovenzoni 4, interno. 62017 NN
LIBRERIA bar con armadio garanzia vende falegname, via Scaletta 8, tel. 96716, facilitazioni pagam.
MATRIMONIALE propria produzione rara occasione, massima garanzia. Torricelli 6, falegnameria.
MATRIMONIALE pannoforte noce scura 4 porte prezzo da convenirsi, occasione. Ghirlandaio 32-II.
MATRIMONIALE completa nuova vendesi occas. Via Ghirlandaio 35 porta 6. 62033 NN
MATRIMONIALE seminuova due armadi ottima occasione vend. per 80 mila. Piccardi 15-I, centro.
MATRIMONIALE lussuosa ordinata. panniforti, cucina, vend. Vasari 4, suonare Sacchi. 42746 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, noce, nuova panniforti, garanzia, vend. straoccasione miglior offerte: affari famigliari. Molinovento 33 porta 1. 61974 NN
MATRIMONIALE 4 porte propria produzione grande occasione. Pascoli 6. rivolgersi appalto.
MATRIMONIALE usata vend. Strada Guardiella 2-I, sin. (Rotonda Boschetto). 42681 NN
MATRIMONIALI solide in pannoforte diversi tipi a lire 92.000, cucine bellissime a prezzo di costo. Approfittate dell'occasione. Scalinata 3.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 41224 NN
MATRIMONIALI panniforti vendesi grande occasione. Marconi 16-I d.
MOBILIO usato vend. lunedì, martedì, dalle 17 alle 19. Escluso rivenditori. Via Canova 11-II p. 12.
PIANINO bellissimo vende Casa Musicale Giuliana, F. Venezian 24.
PIANINO bellissimo, piastra vend. dalle 11, Nordio 9-III, sin.
PIANINO in buono stato acquist. privato. Offerte Cass. 11304 NN UPI.
PIANO mezzacoda vend. occas. Via Abro 7, porta 3. 61975 NN
PIANOFORTE mezz., piastra met. vend. Facilitazioni. Via Cologna 22. pianoterra. 42710 NN
PULTO grande per ufficio vendesi Gambini 37, quinto, destra.
SALA da pranzo occasione. Via Sottoripa 6 pianoterra, sin. 62019 NN
SALA da pranzo moderna matrimoniale 4 porte lussuosa vend. Via Gatteri 54, terzo, porta 8.
SALOTTO completo buon prezzo. Via Molino Vento 5-I, sin.
SALOTTO pulman occas. Via Tor San Piero 4, pianoterra.
STANZA pranzo lussuosa vend. urgentemente lire 180.000. Indirizzo UPI 42770 NN.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori. Rismondo 9. Telefono 8008.
ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.
ORO argento compero pago massimo. Orologeria. Ghersa. Corso 23.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

AGENTE introdotto bar trattorie assumesi condizioni vantaggiose. Cass. 11303 P, UPI.
ELEMENTO primo ordine attivissimo, offresi collaborare, accordandosi compenso, a seria ditta rappresentanze, deposito, avente interesse sviluppo lavoro su basi moderne. Cass. 21310 P UPI.
NOVITA' Dentifricio al liquore «Liquordont» e vasto assortimento profumerie, cercansi ovunque rappresentanti. Industria GiEmme, Livorno, Verdi 37. 5349 P
PIAZZISTA vendita vini vermouth cercasi. Telef. 29080. 62063 P
RAPPRESENTANTE cercasi Trieste: nuovo prodotto lucidatura metalli, auto. Cass. 11298 P. UPI.
VIAGGIANDO settimanalmente Friuli proprio autofurgoncino cerco viaggiatore partecipi spese. Telefonare 29665. 62002 P

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

AUTOTASSAMETRO con licenza vend. Cass. 21294 Q, UPI.
AUTOTRENO 180 efficente meccanico gomme cerc. dettagliando. Cassetta 11307 Q, UPI.
AUTOVETTURA Ardita corta L. 250 mila, cambio Topolino oppure Balilla. Corso 26-III. 62051 Q
AUTOVETTURE nazionali, anche pessime condizioni, purchè occasione, acquist. Cass. 21299 Q. UPI.
BICICLETTE uomo donna sport passeggio seminuove 15.000. Zovenzoni 4, interno. 62017 Q
BICICLETTA donna vend. Kandler 1, porta 9. 42753 Q
BICICLETTE due marca uomo donna vend. Crispi 75-II, destra.
D.K.W. 175, due biciclette, mezzacorsa, speciali; domenica dalle 13 alle 15. Giuliani 16, Rismondo.
FURGONCINO Balilla 4 marce originale vend. Piazza S. Giovanni 1, tel. 6106. 61980 Q
GUZZI «L» domenica lunedì rivolgersi San Giacomo Monte 13, Salone. 42693 Q
MOTOBICICLETTA perfetta vendesi 35.000. Via Caprin 4, magazzino. Bucci. 42427 Q
MOTOCARRO cardano cabinato ql. 8 vend. autorimessa di fronte Stadio 9-12. 61975 Q
MOTORE Spa 38.000, gomme 5 alleati 750 per 20, compero se occasione. Scrivere indicando prezzo e condizioni. Aprigliano, Rossetti 15.
MOTORE Deutz nafta 6 cilindri tipo Alfa 500 revisionato occasione vendesi o cambiasi con motore nafta 4 cilindri, possibilmente Taurus. Cass. 11266 Q. UPI.
MACCHINA Mercedes seminuova occasionissima buon prezzo causa partenza. Telef. 6997.
TANDEM seminuovo vend. mattinata. Via Petronio 12, villetta, mezz.
TOPOLINO balestra lunga perfettissima pochi chilometri vend., esclusi mediatori. Tel. 25620.
TOPOLINO buone condizioni cercasi. Telefonare al n. 90455.
TOPOLINO BL vendesi, esclusi mediatori. Battera 2, dalle 10-12.
MILLE-100 buono stato vend. privato a privato. Tel. 90803

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

AVVIATA azienda articoli tecnici vasto centrale negozio magazzino cedesi. Telef. 42-94.
BAR centralissimo avviatissimo ultramoderno; pasticceria con attrezzatissimo laboratorio meccanico; trattoria buffet bene avviato. Cassetta 11291 S, UPI.
CAFFE' bar centralissimo grande inventario posteggio vend. Telefono 26672. 42739 R
LICENZA importazione esportazione e rappresentanze vend. Offerte Cassetta 11289 R, UPI.
LICENZA ingrosso merci varie possedendo cerco finanziatore. Cassetta 21284 R, UPI.
LICENZA calzature al dettaglio cedesi. Via Beccaria 4, mezz., destra.
MAGAZZINO mq. 100 alt. 4.80 dotato scrittoio, telefono, gabinetto, retromagazzino mq. 40, paraggi piazza Garibaldi, offresi. Offerte: Cass. 21319 R, UPI.
MI assocerei con forte capitale presso ditta seria bene avviata, possibilmente ramo alimentari. Cassetta 11258 R. UPI.
MUTUO 35 milioni cerco, offro garanzie ipotecarie assoluto riposo. Esclusi intermediari. Offerte Cassetta 11286 R, UPI.
NEGOZIO 2-3 fori centro vend. Caffè Garibaldi. 42735 R
NEGOZIO commestibili licenza frutta verdura vend. Cass. 11305 R U. P. I.
SARTA provetta cercasi per seria combinazione commerciale. Cassetta 11296 R, UPI.
SOCIO con attività avviata cerc. Dispongo ufficio centrale arredato telefono. Scrivere Cass. 11297 R UPI
TRATTORIA prenderei in consegna apportando forte cauzione. Scrivere Cass. 11261 R, UPI.
STUDIO fotografico avviato Gorizia cedesi o affittasi con licenza. Cassetta 21290 R. UPI.
UFFICIO moderno, luminosissimo, palazzo centrale, dieci locali, tutti accessori, cedesi importante ditta, società. Esclusi mediatori. Telefonare 62-69. 42765 R
1-MILIONE cercasi un anno, buon interesse, garanzia. Cass. 21308 R U. P. I.
500-MILA breve scadenza cercasi urgentemente. Cass. 21309 R UPT.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTO bellissimo condominio, occupato, tre stanze, bagno, cucina, camerino (Petrarca) stabile d'angolo, negozio dodici alloggi (Conti) svendesi causa espatrio. Amministrazioni, Gatteri 7, tel. 92033.
CASA esente tasse 4 quartieri due camere accessori, parchetti, città, 1.200.000. Telef. 8073. lunedì.
CASA libera nuova Gretta, 2 stanze cucina cantina giardino vend. Telefonare 29242. 61973 S
CASA 5 quartieri 3000 metri campagna bene coltivata, casa 9 quartierini, vend. miglior offerente. Mediatori esclusi. Offerte Cass. 11281 S UPI.
CASETTA due vani con corte vend. Benedetto Marcello 2, Babudri.
QUARTIERE 3 stanze vend. Telefonare 87-22. 62072 S
QUARTIERE piccolo condominio acquisterei, offrendo in cambio uno di 3 stanze, cucina, ripostiglio, centro. Cass. 11287 S, UPI.
TERRENO pianeggiante circa 1500 metri possibilità raccordo ferroviario acqua elettricità acquistasi anche periferia. Offerte Cass. 11268 S U. P. I.
VILLETTA ricostruita, parzialmente occupata. 5 minuti salita da capolinea tram, 4 stanze, stanzetta, cucine, tutti accessori, giardino, orto mq. 500. vend., esclusi mediatori. Offerte Cass. 11278 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

PRIMAVERA Meranese, soggiorno ideale pensione «Mimosa», prezzo complessivo L. 1600. 5340 T

U MATRIMONIALI L. 35

DISTINTO accad. tecnico, ottima posizione, benestante, scapolo, quarantenne, bella presenza, sposerebbe signorina 30-35-enne, adeguate condizioni. Inanonime Gorizia, fermo posta, carta identità n. 16111754.
IMPIEGATO posizione quartiere relazionerebbe donna affettuosa forte, scopo matrimonio. Cass. 21269 U. U.P.I.

V DIVERSI L. 35

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo. 42752 V

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

BICICLETTA con cambio, ottimo stato, vend. Via Giulia 48, Fano.
CARROZZELLA sport vend. Conti 7, secondo. 42734 M
LUPO superbo esemplare educato, bello, intelligente, vend. mesi 5. Via dei Navali 20. 42700 M

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA fidata presso persona sola oppure piccola famiglia offresi. Via Mazzini 30, presso Soomeren Wiederwohl.
SIGNORA onestissime offresi per lavori casalinghi ore combinarsi. Cassetta 11269 A, UPI.
SIGNORA onestissima media età, occuperebbesi di lavori di casa, una persona, piccola famiglia, oppure custodia bambini. Maria Pur, via Commerciale 26-II, pomeriggio.
SIGNORA offresi cucire, stirare, rammendare biancheria. Cassetta 11283 C, UPI.
STENODATTILOGRAFO diciottenne occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Cass. 11282 C UPI
STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi con miti pretese anche come cassiera, oppure altro lavoro decoroso. Cass. 11285 C, UPI.
STIRATRICE perfetta disposta recarsi fuori Trieste, cercasi. Cassetta 21305 C, UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DONNA sappia cucinare, intera giornata, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 11-13, 14-16, via S. Nicolò 30, Cali. 61977 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CHIMICO laureato pratico laboratorio perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, parlato scritto, offresi ramo commerciale. Depretis, via Franca 18. 61978 C
COMMESSO abile lunga pratica vendita tessuti offresi, disponibile subito. Off. Cass. 21286 C, UPI.
CORRISPONDENTE indipendente francese inglese, buone cognizioni tedesco occuperebbesi ore serali anche proprio domicilio disponendo macchina scrivere. Cass. 11267 C. U. P. I.
DIRIGENTE industro-commerciale, vasta lunga esperienza lingue, trasferirsi, offresi. Scrivere Cassetta 11297 C. UPI.
ESPERTO statistica grafici tecnico-ammin.-commerc. offresi ore serali. Offerte Cass. 11270 C. UPI.
GIARDINIERE per villa, ortolano istriano, ammogliato, offresi se con alloggio. Cassetta 333 C. UPI.
GIOVANOTTO pratico lavori giardino offresi, miti pretese. Scrivere Cass. 11302 C. UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio lingue, offresi mattine. Cass. 11280 C UPI.
INFERMIERA alta pratica offresi domicilio qualsiasi infermità nevrosicopatici, massaggi, notti. Telefonare 96017. 42768 C
PITTORE stanze appartamenti e coloriture. Tel. 93644.
Timeus 14, latteria, tel. 95274.
RAGAZZA 17-enne intelligente per praticante ufficio oppure cassiera con cauzione di L. 100.000 lavori fiducia offresi. Referenze. Cassetta 21293 C. UPI.
SARTA offresi per qualsiasi lavoro donna. Rivolgersi portinaia Galatti 20. 42666 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio. Recapito:

CC ARTIGIANATO L. 18

A. RADIORIPARAZIONI domicilio verifiche preventivi gratuiti. Radiolaboratorio STANCI, tel. 93497, via Gatteri 47. 62040 CC
ABITI, soprabiti uomo confezionansi accuratissimamente. Rivoltature. Prezzi modici. Gatteri 10, sartoria.
AVETE biancheria fine, camicette, prendisole da confezionare? Diffidate sarte improvvisate. Esperta autorizzata garantiscevi esattezze, sveltezze, modicità. Belpoggio 12, telefono 7741. 61996 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I.
SARTA autorizzata specializzata per soli bambini. Piazza Verdi 1-III, Versa 42718 CC
SARTA donna, confeziona mantelli, vestiti, tailleur. Prezzi modici. Pascoli 46, IV, Kaffol.
SARTA uomo confeziona mantelli, vestiti donna, rivolta soprabiti, riparazioni uomo. Pascoli 34-I, mezzo.
SCALDABAGNI, modifiche, pulitura, impianti luce acqua gas, lavori accurati e garantiti in genere, prezzi modici. Installatore autorizzato, telefono 69-01. 42717 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

AMBOSESSI appassionati teatro, capaci recitare, cerca costituenda compagnia prova. Cass. 21312 D UPI
GARZONA sarta uomo cercasi. Martini, viale XX Settembre 5.
IMPIEGATO impiegata pratico ufficio, conoscenza tedesco, cerca ditta spedizioni. Offerte dettagliate, referenze: Cass. 21317 D UPI.
IMPIEGATO giovane serio per ufficio rappresentanze cercasi. Indicare referenze, pretese. Cassetta 21242 D. UPI.
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifattura Magnani Casella 34 Pesaro.
LAVORO facile eseguibile casa propria retribuiamo lire 100 orarie Contratto oppure produzione libera. Scrivere Ditta Pame, Palezzo Bruciato. Firenze. 5341 D
MAGLIAIA macchinista pratica cercasi. Maglieria Marina, via S. Giacomo in Monte 11. 42751 D

Schering

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

Automobilisti!

L' **AUTOVOX**

E' IL GIOIELLO DELLE RADIO PER AUTO

DIVERSI MODELLI DI PRODUZIONE 1949 PER TUTTI I TIPI DI MACCHINE SONO ESPOSTI E PRONTI ALLA PROVA, PRESSO IL

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:

RADIO SPONZA

VIA IMBRIANI N. 14
TRIESTE - TEL. 7666

PER RECLAME, IMPIANTO GRATUITO, GARANZIA UN ANNO, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VICTORY - AMERICAN D.D.T.

non è un semplice insetticida

E' LA BOMBA ATOMICA DEGLI INSETTI

Esigetelo * Vi entusiasmerà

VICTORY American DDT

Trovasi in tutte le drogherie

L'AMICO IN CASA
Esclusività: BRUNO SCHWARZ - TRIESTE
Via Coroneo N. 13 - Telef. 53-19

dentifricio **KRON** denti splendenti
FORMULA DEL DOTT. J. W. LUDWIG

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

IL *Laboratorio eliografico* de LA **UTILTECNICA**
E' ORA ATTREZZATO A TUTTO PUNTO PER FORNIRE UN LAVORO VELOCE E ACCURATO A DOMICILIO
VIA PASCOLI 6 - TEL. 94437